

# RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE  
DELLA QUALITA' DEL POLITECNICO DI BARI

21-30 Ottobre 2019

## Sommario

1. SEZIONE I - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO .....	4
Acronimi.....	4
Premessa.....	5
1.1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO (REQUISITI R1 E R2).....	5
R1.A. Visione strategica e Politiche di Ateneo .....	5
<i>R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo</i> .....	5
<i>R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo</i> .....	8
<i>R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ</i> .....	11
<i>R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti</i> .....	13
R1.B. Progettazione e adeguatezza dell'Offerta Formativa .....	16
<i>R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti</i> .....	16
<i>R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa</i> .....	18
<i>R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS</i> .....	18
R1.C. Qualificazione docenti e adeguatezza strutture di supporto alla didattica, ricerca e terza missione ....	19
<i>R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente</i> .....	19
<i>R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo</i> .....	21
<i>R1.C.3 Sostenibilità della didattica</i> .....	28
R2. Efficacia delle Politiche di Ateneo per l'AQ .....	31
<i>R2.A. Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili</i> .....	31
<i>R2.B. Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione</i> .....	31
1.2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS (REQUISITO R3) –.....	32
1.3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE (REQUISITO R4).....	35
1.4. STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI CDS E AUDIZIONI (Ufficio AQ) .....	37
<i>Strutturazione delle audizioni</i> .....	37
1.5. MODALITA' E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETUATA, DEI LAUREANDI.....	38
2. SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE – .....	38
3. SEZIONE III – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI .....	39
<i>R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo</i> .....	39
<i>R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo</i> .....	39
<i>R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti</i> .....	39
<i>R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti</i> .....	40
<i>R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa; R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS</i> .....	40
<i>R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente</i> .....	40
<i>R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo</i> .....	40

<i>R1.C.3 Sostenibilità della didattica</i> .....	41
<i>R3. Suggestimenti sul Sistema di AQ a livello di Cds</i> .....	41
<i>R4 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione</i> .....	42
<i>Suggestimenti per il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti</i> .....	42
<i>Suggestimenti per la Performance:</i> .....	43
ALLEGATI ANVUR.....	48
INDICE TABELLE E APPENDICE STATISTICA.....	49

## 1. SEZIONE I - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

### Acronimi

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

AQ: Assicurazione della Qualità

AVA: Autovalutazione, Valutazione, Accredimento

CdS: Corso di Studio

CdL: Corsi di Laurea

CdLM: Corsi di Laurea Magistrale

CdLMCU: Corsi di Laurea Magistrale A Ciclo Unico

CDR: Cabina di Regia dell'AQ

CEV: Commissioni di Esperti della Valutazione

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti

DICATECh: Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica

DEI: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

DICAR: Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura

DMMM: Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management

DQI: Direzione Qualità e Innovazione

NdV: Nucleo di Valutazione

PQA: Presidio della Qualità di Ateneo

PUQ&S: Portale Unico della Qualità e Sostenibilità

SUA-CdS: Scheda Unica Annuale per il Corso di Studio

SUA-RD: Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale

## Premessa

La presente Relazione è stata redatta conformemente alle *Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* emanate ad aprile 2019 e contiene una disamina degli aspetti salienti del Sistema di Qualità del Politecnico di Bari, analizzato alla luce delle intervenute modifiche di cui al D.M. del 07 gennaio 2019, n. 6 in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio e delle Linee Guida ANVUR del 10 agosto 2017 di revisione del sistema AVA.

Il periodo oggetto d'indagine è giugno 2018 - ottobre 2019, per garantire la continuità con la precedente Relazione sul sistema AVA ([Relazione AVA 2018](#)).

Nel corso dell'anno 2019 il Politecnico di Bari è stato sottoposto a procedura di accreditamento periodico, le cui visite *in loco* si sono svolte nei giorni dal 21 al 24 maggio 2019, i cui esiti, tuttavia, non sono stati ancora resi noti all'Ateneo.

La presente Relazione si è avvalsa del lavoro preparatorio svolto dal PQA con il supporto dell'Ufficio AQ, che ha condotto alla stesura del prospetto di sintesi per la ricostruzione documentale relativa a ciascun requisito di assicurazione della qualità, indicatore e punto di attenzione oggetto di valutazione. Ai fini della valutazione, il Nucleo ha riportato per ciascuno dei predetti requisiti, lo stato di attuazione delle iniziative condotte dall'Ateneo direttamente riconducibili ai suggerimenti e alle raccomandazioni formulate dal Nucleo nella precedente relazione annuale.

Ai fini della stesura della presente Relazione, il Nucleo ha fatto riferimento principalmente al patrimonio documentale disponibile sul Portale Unico della Qualità e Sostenibilità (PUQ&S) del Politecnico di Bari (<http://www.poliba.it/q&s>). Per ogni sezione della relazione vengono descritte nel dettaglio le fonti documentali da cui il Nucleo di Valutazione ha attinto.

Nella stesura della Relazione il Nucleo si è avvalso della collaborazione e del supporto dell'Ufficio di Supporto AQ.

### 1.1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO (REQUISITI R1 E R2)

#### R1.A. Visione strategica e Politiche di Ateneo

##### ***R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo***

**Fonti:** Documenti pubblicati sul portale PUQ&S del sito web di Ateneo nella sezione Gestione – Progettazione (<http://www.poliba.it/Q&S/gestione/progettazione>) – Piano Integrato 2019/2021 – Piano Strategico 2017/2019 – Politiche di Qualità di Ateneo 2018/2019 – Relazione Annuale del Nucleo 2018 – Verbale del SA del 21/12/2018 (Politiche di Qualità del Politecnico di Bari – Risultati triennio 2016/2018 - Obiettivi operativi 2018/2019) – Verbale del CdA del 7/12/2016 (Programmazione triennale delle Università 2016/2018 – approvazione obiettivi, azioni e indicatori)

Le politiche per realizzare la visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione del Politecnico di Bari sono esplicitate nel documento Politiche di Qualità, che ne riporta i principi ispiratori (centralità delle persone, diffusione della cultura della qualità, condivisione delle azioni di qualità, responsabilità delle azioni di qualità miglioramento continuo dei risultati delle azioni), e ne declina gli Obiettivi

Operativi su base annuale ([Politiche di Qualità – obiettivi operativi 2018/2019](#)). Il documento è l'esito di un processo di revisione e aggiornamento degli obiettivi operativi della qualità definiti nel 2016, che parte dall'analisi dei risultati conseguiti dall'Ateneo nel triennio 2016-2018 ([Politiche di Qualità – risultati 2016-2018](#)), per valutare l'opportunità di rimodulare ciascun obiettivo, tenuto conto dell'attualità dello stesso e della sua coerenza rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo (vedi Relazione Tecnica - Allegato n. 2 della Delibera del Senato Accademico del 21 dicembre 2018), anche alla luce dei rilievi formulati dal Nucleo nella Relazione sul funzionamento del sistema AVA per l'anno 2018 e dal Presidio di Qualità di Ateneo nelle proprie comunicazioni.

Tali principi di qualità trovano riscontro, inoltre, nello Statuto (oggetto di un processo di revisione avviato nel corso dell'anno 2018 e che si è concluso nel marzo 2019 con l'emanazione del nuovo Statuto ([DR 175/2019 del 14.03.2019](#)), che li annovera tra i principi generali, ispiratori, dunque anche delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e che istituisce il Presidio di Qualità quale Organo di Ateneo.

I principi di qualità sono anche tra i principi ispiratori delle politiche strategiche definite nel [Piano Strategico 2017-2019](#), nel quale la visione della qualità dell'Ateneo trova esplicito riferimento nelle *Mission* ivi individuate e nelle politiche per la sua realizzazione.

Il processo di pianificazione strategica, che ha visto un periodo di gestazione molto lungo, è stato caratterizzato da un forte coinvolgimento della componente docente nella fase di realizzazione del piano, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro che ha coadiuvato il Rettore nella sua stesura. Tale processo è stato finalizzato solo a dicembre 2018 con l'approvazione definitiva da parte degli Organi di Governo del Piano strategico 2017-2019 e dei Piani Culturali dei Dipartimenti, ma aveva trovato la sua concretezza già nelle linee strategiche approvate dal Senato Accademico a maggio 2016 (Delibera Senato Accademico del 09.05.2016), poi confluite del Piano triennale 2016-2018 (programmazione ministeriale).

Il Piano strategico 2017-2019 si sviluppa attraverso 4 *Mission* istituzionali:

- ⇒ *Mission n. 0 - sviluppo organizzativo. per garantire qualità e sostenibilità delle proprie attività, valorizzazione delle competenze e del capitale umano*
- ⇒ *Mission n. 1 - didattica*
- ⇒ *Mission n. 2 - ricerca scientifica*
- ⇒ *Mission n. 3 - trasferimento di conoscenza*

La metodologia utilizzata per individuare gli obiettivi strategici dell'Ateneo per il triennio 2017-2019 si è basata sulle risultanze di un'analisi di tipo SWOT e l'applicazione della matrice di TOWS. In particolare, per ciascuna *Mission* sono individuati obiettivi strategici e azioni, indicatori, valori target e responsabilità.

Il Piano Strategico si ispira ai principi guida della Qualità riportati nel documento Politica della Qualità di Ateneo e sopra enunciati.

Coerentemente con tali principi e sulla base dei risultati dell'analisi di contesto, interna ed esterna, nel Piano Strategico vengono:

- definiti e quantificati specifici obiettivi strategici, coerenti con la Visione per la Qualità dell'Ateneo e con gli ulteriori documenti di programmazione dell'Ateneo, relativi ad un arco di tempo triennali e opportunamente quantificati.
- Identificate le azioni necessarie per il conseguimento di ciascun obiettivo strategico.
- Definite, per ciascuna azione, indicatori di performance, che specifichino il contributo dell'azione allo specifico obiettivo strategico.
- Assegnati i *valore target* a ciascun indicatore di performance di Ateneo.
- Individuate le strutture responsabili, per lo più di derivazione politica ( Rettore, Senato Accademico, PQA, Delegati, ecc).

Tali obiettivi strategici sono stati recepiti dal Piano Integrato 2019-2020, e hanno costituito indirizzo per la definizione degli obiettivi di performance organizzativa della tecno struttura, considerata nel suo complesso e nelle sue articolazioni in strutture organizzative. Tuttavia, l'avvicendamento di direttori generali con la nomina a dicembre 2018 di un Direttore Generale f.f. (D.R. n. 742/2018 del 23.11.2018), unitamente alla modifica dell'assetto organizzativo avvenuto all'inizio dell'anno 2019 (D.D. n. 1/2019 del 03.01.2019), hanno rallentato e indebolito il raccordo tra il processo di pianificazione strategica e quella operativa.

Ed invero, il Nucleo evidenzia che, sebbene l'inquadramento strategico dell'Ateneo risulta chiaramente definito, ed altrettanto chiari risultano gli obiettivi strategici e quelli della qualità, ravvisa una debolezza nel processo sopra citato, soprattutto con riferimento alla declinazione degli obiettivi strategici negli obiettivi operativi da assegnare alle strutture e, ancor più, nel collegamento tra i livelli di responsabilità politica individuati nel piano strategico con le strutture responsabili dell'attuazione delle azioni strategiche individuate. Ciò, è stato riscontrato anche dalla CEV in occasione delle visite in loco.

In via generale, per la formulazione delle linee strategiche del triennio 2019-2021, il Nucleo raccomanda la nuova Governance di procedere tempestivamente ad avviare il processo di pianificazione strategica, per evitare il ripetersi di situazioni analoghe a quelle degli anni scorsi ed assicurare la coerenza tra inquadramento strategico e performance organizzativa.

Il Nucleo prende atto che l'Ateneo, nel rinnovare la Governance per effetto dell'insediamento del nuovo Rettore per il sessennio 2019-2024, ha inteso rafforzare la visione strategica e della qualità con l'individuazione di specifici prorettori alla programmazione strategica e alla qualità. Il consolidamento della Governance è stato attuato con la nomina del nuovo Direttore Generale, scelto tra i ruoli della dirigenza. Ciò, potrà conferire maggiore stabilità alla struttura amministrativa revisionando, in ottica del miglioramento continuo, alcuni processi a supporto delle politiche di innovazione e sviluppo che l'Ateneo dovrà intraprendere facendo leva sull'esperienza consolidata negli anni precedenti con riferimento al sistema di autovalutazione e assicurazione della qualità e ai sistemi di monitoraggio e controllo già in essere presso il Politecnico di Bari, oltre che sulla

presenza del forte *commitment* della Governance nel perseguire gli impegni strategici, sul sistema strutturato di ascolto dell'utenza.

### **R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo**

**Fonti:** Documento pubblicato sul portale PUQ&S, nella sezione Gestione – Progettazione (<http://www.poliba.it/Q&S/gestione/progettazione>); Statuto del Politecnico di Bari (emanato con DR 175 del 14/03/2019) – Documenti: “Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari” e “Organizzazione del PQA” - Verbale del CdA del 23/06/2015 (Piano operativo per l’implementazione del nuovo modello organizzativo di Ateneo) e DD . n. 1/2019 (adozione nuovo assetto organizzativo)– Comunicazioni del PQA – Indirizzi del PQA

I compiti e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ sono chiaramente definiti, come si evince dai documenti disponibili nella sezione Gestione-Progettazione del Portale Unico della Qualità (<http://www.poliba.it/Q&S/gestione/progettazione>) .

In particolare, l’assetto organizzativo delle strutture funzionali alla realizzazione delle politiche strategiche e all’assicurazione della qualità è illustrato nel documento “*Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari*” ([link](#)), con un dettaglio dei flussi operativi delle strutture, presentate in termini di compiti e responsabilità ed inquadrate nel complesso delle interazioni di sistema.

Il Presidio di Qualità, in accoglimento ai suggerimenti formulati dal Nucleo nella precedente Relazione annuale 2018<sup>1</sup>, ha provveduto a formulare una proposta di aggiornamento del citato documento, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 27.02.2019. Nella nuova formulazione sono chiaramente definiti i ruoli e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo e, altrettanto chiaramente definito e dettagliato risulta il framework delle interazioni tra tali soggetti ed i correlati flussi dei processi di attuazione delle politiche strategiche e di qualità di Ateneo, restituendo un quadro coerente con le *Mission* strategiche dell’Ateneo.

Il Nucleo ritiene che il sistema di AQ risulta correttamente impostato, sia nella distribuzione dei ruoli che nella definizione delle responsabilità fra PQA, Nucleo di Valutazione, Dipartimenti, Commissioni Paritetiche, Gruppi di Riesame. Nella nuova formulazione del documento sopra citato si dà, inoltre, esatta evidenza dell’interazione con il Rettore, i delegati e la Direzione Generale.

Il telaio di AQ delineato dall’insieme coordinato dei citati documenti prevede il ruolo attivo del PQA nel coordinare il flusso informativo e documentale, nonché nel fornire indirizzi e monitorare l’intero sistema di AQ. Il Presidio assicura, altresì, la giusta interazione tra l’organo stesso e i Dipartimenti attraverso i propri

---

<sup>1</sup> Suggerimenti R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo “Il Nucleo ravvisa la necessità che l’Ateneo provveda a meglio definire il ruolo dei Delegati nel sistema di AQ, chiarendo, per singola funzione delegata, le responsabilità e il sistema di relazioni tra i Delegati, la governance, il PQA e le strutture amministrative di supporto e come questo sistema si integra e coordina con il processo di assicurazione di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dell’Ateneo”.

rappresentanti di Dipartimento in seno al PQA, che svolgono attività di divulgazione e sensibilizzazione dei temi dell'AQ e, più in generale, di monitoraggio dell'attuazione degli indirizzi del Presidio.

Tra gli organi deputati all'indirizzo ed al coordinamento dell'AQ, il PQA lavora in stretta collaborazione con il NdV e interviene con ruolo propulsivo dell'AQ, tramite attività di formazione, monitoraggio delle attività, per cui formula Indirizzi e di cui presenta i risultati ed eventuali criticità tramite Comunicazioni, anche suggerendo possibili soluzioni.

Il Nucleo apprezza la recente revisione statutaria (link: [http://www.poliba.it/sites/default/files/statuto\\_definitivo.pdf](http://www.poliba.it/sites/default/files/statuto_definitivo.pdf)) che ha inserito il PQA tra gli Organi di Ateneo<sup>2</sup> in tal modo intendendo riconoscere il ruolo che il PQA ha svolto negli ultimi anni presso l'Ateneo di counselling verso la Governance in relazione agli indirizzi di assicurazione della qualità.

Il Nucleo, se da un lato valuta positivamente la descrizione accurata dei processi e dei flussi informativi, dall'altro ritiene che il sistema di AQ del Politecnico di Bari non risulta ancora diffusamente implementato. A parere del Nucleo, nonostante l'impegno profuso dal PQA, sono mancate le più volte auspiccate iniziative di condivisione e sensibilizzazione all'AQ nei confronti dell'intera comunità accademica da parte dello stesso PQA.

Ed invero, il Nucleo evidenzia che solo in sede di preparazione alla visita di accreditamento l'Ateneo ha avviato percorsi di informazione e formazione coinvolgendo esclusivamente i soggetti coinvolti direttamente in tale procedura ( Rettore, Direttore Generale, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Delegati, Direttori di Dipartimento, Rappresentati studenti in seno agli organi di Governo, Presidenti di CdS visitati e personale tecnico amministrativo direttamente coinvolto nella visita); mentre, tali iniziative dovrebbero essere più estese e coinvolgere in maniera indistinta tutte le componenti della comunità accademica, oltre che rappresentare carattere di sistematicità (per esempio: conferenze annuali, giornate di sensibilizzazione sulla valutazione, ecc).

Nell'anno 2019 l'Ateneo ha revisionato il proprio assetto organizzativo (DD n. 1/2019) che costituisce ulteriore implementazione di un processo di revisione avviata dall'Ateneo nel 2015.

Il CdA, nella seduta del 23 giugno 2015, aveva tracciato le linee per lo sviluppo di un nuovo modello organizzativo del Politecnico di Bari. Con tale piano di sviluppo organizzativo, l'Ateneo, per la prima volta, ha inteso realizzare una nuova visione dell'organizzazione dei servizi, superando la dicotomia tra centro e periferia, tra amministrazione centrale e dipartimenti, perseguendo una struttura amministrativo-gestionale attenta ai propri utenti finali e in grado di erogare servizi in una logica di maggiore efficientamento dei processi e di potenziamento del livello di specializzazione funzionale e quindi di professionalizzazione del personale TAB.

---

<sup>2</sup> art. 10 dello Statuto "Il Presidio di Qualità è organo istruttorio e consultivo, che ha il compito di supervisionare lo svolgimento efficace ed efficiente delle procedure di assicurazione della qualità dell'Ateneo";

Il piano è stato il frutto di un intenso processo di condivisione attraverso lo svolgimento di incontri con i Direttori di Dipartimento, il PQA<sup>3</sup>, alcuni delegati rettorali e responsabili di direzione e settori strategicamente rilevanti, nonché attraverso l'organizzazione di specifici focus group. In tale sede, sono stati approfonditi i processi e i temi identificati come critici, e quindi suscettibili di una revisione organizzativa.

Le novità del modello erano principalmente rappresentate:

- a. **dall'istituzione della DQI**, una Direzione votata al presidio di processi trasversali di Ateneo, con un grado tipicamente elevato di innovatività e rilevanza strategica, accanto alle altre due Direzioni deputate al presidio delle attività ad alto tasso di specializzazione funzionale e di routine consolidate nell'organizzazione.
- b. dalla previsione di **Centri dei servizi** in grado di garantire significative economie di scala, che assicurino l'erogazione di servizi comuni ai dipartimenti e, dove possibile, alle Direzioni.

Già dalla sua approvazione era prevista un'implementazione graduale del modello, in modo da garantire un adattamento progressivo del personale docente e del personale TAB al mutato assetto, anche in considerazione della necessità di avviare un adeguato percorso di formazione del personale interessato.

Il modello prevedeva la costituzione di due Centri: uno dedicato al presidio di funzioni di natura prevalentemente amministrativo-contabile (che ha trovato attuazione nel dicembre 2015), e uno focalizzato sui servizi agli studenti, che ha trovato attuazione con il DD n. 1/2019.

Tale modello organizzativo, con l'istituzione della DQI e l'Ufficio di supporto AQ, aveva accelerato il miglioramento di alcuni processi a supporto della didattica, ad esempio l'implementazione e adozione del Cruscotto della Didattica, funzionale al monitoraggio delle carriere degli studenti e l'uso istituzionale dei siti Sharepoint dei CdS e del Portale Unico della Qualità e Sostenibilità, PUQ&S, che costituisce oggi l'archivio documentale dei processi di AQ dell'ateneo, per la Formazione, la Ricerca, la Terza Missione e la Gestione.

Nella sua precedente relazione il Nucleo aveva suggerito di procedere ad una verifica del modello organizzativo delineato nel 2015 basato sulla creazione di due centri di servizi, uno a supporto dei servizi amministrativi ed uno a supporto dei servizi per la didattica. Il Nucleo aveva suggerito che, prima di avviare l'ulteriore implementazione del modello organizzativo con l'attivazione del centro dei servizi per la didattica, l'Amministrazione procedesse ad una verifica dell'efficacia dell'istituzione del centro dei servizi amministrativi.<sup>4</sup> Il Nucleo non possiede evidenze che rilevino che l'implementazione del centro per la didattica sia stata preceduta da una verifica atta a valutare che con la centralizzazione i servizi di supporto alla didattica per i dipartimenti fossero erogati in maniera più efficace e con maggiore soddisfazione degli utenti interni. Inoltre,

---

<sup>3</sup> Progetto MCQ&S

<sup>4</sup> *Relazione annuale 2018 – sezione III Raccomandazioni e Suggerimenti – Requisito R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo* “Si ravvisa la necessità di procedere ad un'analisi critica dei risultati conseguiti dall'adozione del nuovo assetto organizzativo, gestionale ed amministrativo dell'Ateneo, analizzando in che misura le strutture centrali e periferiche siano state messe in condizioni di esercitare il proprio ruolo in modo efficace e determinare, quindi, margini di miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dei servizi a supporto della didattica e della ricerca, nonché dei processi decisionali e gestionali”

non appare ancora chiaro in che misura il centro possa continuare a garantire i servizi a supporto dei Coordinatori dei CdS e dei Direttori di Dipartimento in relazione ai processi di AQ della didattica.

Con riferimento, invece, alla raccomandazione formulata dal Nucleo sulla necessità di potenziare la Direzione Qualità e innovazione<sup>5</sup>, il Nucleo riscontra non solo che i problemi evidenziati non sono stati risolti ma che con la revisione dell'assetto organizzativo vi è stato un ulteriore indebolimento della struttura, sia con lo spostamento del settore processi della didattica al Centro dei servizi alla Didattica, sia con la cessazione del servizio da parte di un'ulteriore unità di personale del Settore Pianificazione e Valutazione con specifiche expertise nel campo della programmazione e della valutazione della performance. Allo stato attuale la Direzione vede solo due settori presenti: Settore Controllo di Gestione e miglioramento continuo dei processi e il Settore Pianificazione e Valutazione, con un organico pari a complessive 10 unità.

Il Nucleo segnala l'assoluta necessità di rafforzare il Settore Pianificazione e Valutazione, che ha visto nel 2019 la perdita di una risorsa professionale con elevate e specifiche competenze. Si rammenta che le competenze del suddetto Settore spaziano dal supporto alla Pianificazione Strategica ed al Piano Integrato della Performance, al monitoraggio degli obiettivi, al supporto ai processi di assicurazione della qualità, alla Progettazione dell'Offerta Formativa, al supporto al PQA e al Nucleo di Valutazione. Si tratta dunque di un settore di estrema importanza per il supporto alla pianificazione, strategica ed operativa, e all'assicurazione della qualità.

### ***R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ***

**Fonti:** portale PUQ&S del sito web di Ateneo – tutte le sezioni – (<http://www.poliba.it/Q&S>) –Verbali PQA - Comunicazioni del PQA – Indirizzi del PQA – Road Map – Politiche della Qualità di Ateneo (approvato dal SA del 21/12/2018) – D.R. n. 232 del 10/05/2018 (Istituzione del “Tavolo di Ascolto delle Parti Interessate” – Documento di Gestione del CdS - Documento “Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari” -

La revisione critica del funzionamento del sistema di AQ è affidata al Presidio di Qualità di Ateneo che, attraverso attività di auditing interno e specifici incontri con i CdS e i Delegati, costantemente monitora lo stato di attuazione del sistema di AQ nei diversi ambiti della formazione, ricerca e terza missione e dei servizi amministrativi a supporto delle funzioni istituzionali, documentando l'effettiva realizzazione delle politiche per la qualità ed i relativi esiti. Gli esiti di tali attività sono documentate da comunicazioni che il PQA indirizza al Rettore e ai Delegati affinché siano portate all'attenzione degli Organi di Governo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione). Tale documentazione è, altresì, resa pubblica alla comunità accademica, attraverso la pubblicazione nelle apposite sezioni del Portale PUQ&S.

---

<sup>5</sup> *Relazione annuale 2018 – sezione III Raccomandazioni e Suggerimenti – Requisito R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo* “si segnala una situazione di oggettiva difficoltà della Direzione Qualità e Innovazione per effetto dell'assenza del Dirigente e dell'esiguità del personale del settore CDG che, di fatto, ha determinato un rallentamento dei processi di innovazione avviati dalla citata Direzione. La Direzione Generale, con DD 334 del 14/06/2018, ha istituito un Gruppo di Lavoro per assicurare il necessario coordinamento tra strutture di AC e strutture didattiche di dipartimento a seguito delle segnalazioni del PQA. Tuttavia, a parere del Nucleo, ciò rappresenta una soluzione temporanea che non può essere sostenibile nel lungo periodo. Per cui, raccomanda di avviare azioni di rafforzamento della struttura direzionale a garanzia del necessario coordinamento tra le citate strutture di AC e strutture didattiche di dipartimento.”

In relazione al periodo in esame l'Ateneo è stato impegnato nella preparazione alle visite CEV, intensificando le azioni di miglioramento già avviate nel corso dell'anno 2018 (di cui il Nucleo si è soffermato nella precedente Relazione), in risposta a specifiche segnalazioni formulate dal PQA con [comunicazione del 13 marzo 2018](#), a seguito dell'attività di monitoraggio dei Requisiti di Assicurazione di Qualità. Tra queste si annoverano:

- la revisione sito web della didattica e della ricerca;
- l'attivazione sito web Terza missione;
- la revisione dell'assetto organizzativo con accentramento funzionale della didattica (pur con le riserve e le considerazioni formulate dal Nucleo nel precedente paragrafo).

A rafforzamento dell'azione del PQA, il Politecnico di Bari ha avviato un processo di autovalutazione critica, istituendo una Cabina di Regia dell'AQ con il compito di affiancare e guidare l'Ateneo e i soggetti responsabili dell'AQ alle procedure di accreditamento periodico.

Nel periodo in esame, conformemente a quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, l'Ateneo ha effettuato una serie di analisi di "customer satisfaction" che hanno consentito a Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e Studenti di esprimere il proprio parere sulla qualità dei servizi di supporto alla didattica ed alla ricerca. Gli esiti sono riportati nel paragrafo *Risultati indagine sul gradimento dei servizi* della Relazione della performance [Relazione della Performance 2018](#) e dettagliati nell'[Allegato C\) Risultati obiettivi di miglioramento dei servizi](#).

Tali esiti sono stati trasmessi con mail della Direzione Generale del 10.05.2019 a tutta la comunità accademica. Nell'ambito del progetto Welfare di Ateneo, la Direzione Generale ha avviato una indagine sul clima organizzativo. In risposta alle criticità emerse dalla rilevazione, l'Ateneo ha attivato un percorso di counselling con l'obiettivo di potenziare l'autostima e la consapevolezza del personale con particolare riferimento a: precisione, resistenza allo stress, problem solving. In particolar modo, in ragione di alcune dinamiche ricorrenti nell'ambito del Politecnico di Bari, tra le skills citate, si è chiesto di lavorare su temi quali l'etica e la tolleranza che permettono di gestire lo stress causato da relazioni disfunzionali e di adottare comportamenti adeguati a norme e valori condivisi. Le azioni poste in essere hanno riguardato il 100% della popolazione PTAB con incontri tuttora in fase di completamento.

La Relazione del Nucleo di Valutazione è portata all'attenzione del Rettore e del Direttore Generale, nonché ai Direttori di Dipartimento e questi ultimi, nel proprio ruolo di presidenti della CPDS, la divulgano all'interno della stessa e tra i Coordinatori dei Corsi di studio. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20.11.2018 hanno recepito le raccomandazioni e i suggerimenti del Nucleo sul Sistema di AQ, adottando una [road map](#), per avviare azioni conseguenti e preparatorie all'accREDITAMENTO periodico della sede e dei Corsi di Studio.

Su sollecitazione del Nucleo, inoltre, i Consigli di Dipartimento e di corso di studio hanno portato in discussione gli esiti della relazione del nucleo sull'opinione degli studenti e la relazione annuale.

Nella tabella seguente, il Nucleo riporta le iniziative di miglioramento effettivamente realizzate rispetto a quanto programmato dagli organi di governo nella road map, che fornisce una misura di come gli esiti dell'AQ sono tenuti in considerazione dalla Governance.

Tabella 1. Esiti road map adottata dal SA e CdA del 20.11.2018

Requisito	Azione	Responsabile	Tempi di attuazione	Esiti (a cura del Nucleo)
<i>Requisito R1:</i> Piano Strategico	a) Approvazione Piano Strategico	a) Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione	a) Dicembre 2018	Piano approvato (CDA del 21.12.2018)
<i>Requisito R1:</i> Prospetto di sintesi	a) Individuazione Referenti per la ricognizione delle iniziative su R4A b) Ricognizione iniziative per Prospetto di sintesi Requisito R4A c) Prospetto di sintesi	a) Rettore b) Delegati Rettore per le iniziative di R4A c) PQA	a) Novembre 2018 b) Dicembre 2018 c) Gennaio – Febbraio 2019	Prospetto di sintesi trasmesso all'ANVUR in data 04.03.2019
<i>Requisito R2:</i> Architettura sistema AQ	a) Framework Delegati b) Attuazione API: Organizzazione incontro c) Coordinamento azioni API e CdS (realizzazione piattaforma API di raccolta e condivisione dei risultati)	a) PQA b) Delegato API c) Delegato API e Coordinatori CdS	a) Dicembre 2018 b) Novembre 2018 – Gennaio 2019 c) Novembre 2018 – Gennaio 2019	Aggiornamento documento Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari – Verbale SA e CDA del 27.02.2019
<i>Requisito R2:</i> Promozione PUQ&S e Sharepoint	Organizzazione di giornate informative per l'utilizzo del PUQ&S e sharepoint CdS per la gestione documentale	Delegato al Miglioramento Continuo della Qualità e della Sostenibilità (MCQ&S) e Responsabile sharepoint	Dicembre 2018 – Gennaio 2019	NON EFFETTUATE
<i>Requisito R2:</i> Ruolo attivo studenti	Campagna informativa per studenti	PQA-Coordinatori CdS	Novembre 2018 – Marzo 2019	- Video PUQ&S - Mail rettore a studenti - Azioni condotte dai coordinatori di CdS in occasione della somministrazione dei questionari in aula
<i>Requisito R4:</i> AQ ricerca e terza missione	a) Piani culturali di Dipartimento b) Definizione telaio di AQ Ricerca e Terza Missione	a) Direttore di Dipartimento b) Delegato alla Ricerca/ Delegato alla Terza missione in collaborazione con il PQA	c) Novembre – Dicembre 2018 d) Novembre 2018 – Gennaio 2019	Adozione Piani Culturali dei Dipartimenti
Rilevazione opinione studenti	Predisposizione linee guida per la valutazione della didattica	PQA	Novembre 2018	Linee guida per CPDS
Per tutti i Punti	a) Organizzazione di giornate di diffusione della cultura della Qualità b) Formazione Personale docente, TAB, studenti	a) Rettore in collaborazione con PQA b) Direttore Generale in collaborazione con PQA	a e b) Dicembre 2018- Maggio 2019	Sono stati organizzati incontri solo nei confronti dei soggetti direttamente coinvolti nelle visite in loco

#### R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti

**Fonti:** Verbali Senato Accademico, Relazioni CPDS e Gruppi di Riesame - Documento di Gestione dei CdS – Statuto del Politecnico di Bari – Documento PQA “Ruoli e importanza degli studenti nell’assicurazione della qualità”

L’Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo. Ciò, è stato anche riscontrato in sede di valutazione periodica dalla CEV.

La partecipazione dello studente è sollecitata a tutti i livelli attraverso la partecipazione in commissioni istruttorie di Senato e Consiglio di Amministrazione (commissione tasse, commissione offerta formativa, commissione spazi, commissione diritto allo studio, commissione statuto, commissione strategica, ecc) e commissioni didattiche presso i dipartimenti per la gestione delle pratiche studenti.

Inoltre, a livello di Dipartimento e di Corso di studio, i rappresentanti degli studenti in seno alle CPDS e ai Gruppi di Riesame, svolgono un ruolo partecipativo attivo sia nelle fasi di monitoraggio del CdS, sia come portavoce delle segnalazioni degli studenti in ordine a criticità nell’erogazione della didattica.

Il Nucleo rileva, inoltre, che nei processi di revisione sostanziale dell’offerta formativa di Ateneo che comportano la disattivazione di CdS o l’attivazione di nuovi CdS, nonché in occasione della revisione statutaria e dei Regolamenti di interesse generale degli studenti (p.es: Regolamento tasse, diritto allo studio, ecc) è sentito il Consiglio degli studenti che ha sempre espresso il proprio parere.

Il Nucleo evidenzia che gli studenti delle CPDS fanno parte del Tavolo API, mentre, nel PQA non è prevista la presenza della componente studentesca. Il Nucleo auspica che il PQA nel suo regolamento interno preveda forme di coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti nell’ambito delle problematiche dell’AQ della didattica.

Il PQA, attraverso il gruppo VOICE, e d’intesa con i Coordinatori dei Corsi di Studio, hanno effettuato azioni capillari di sensibilizzazione all’AQ degli studenti per rendere maggiormente effettiva la loro partecipazione ai processi di AQ. In particolare, in occasione della somministrazione dei questionari per la rilevazione in aula dell’opinione degli studenti (novembre-dicembre 2018 e marzo-aprile 2019), è stato illustrato il ruolo dello studenti dei processi di AQ ([link](#)) e proiettato il video ([link](#)), finalizzati al consapevole coinvolgimento della componente studentesca nei processi di AQ. Tra le iniziative di ascolto interno degli studenti, oltre alla rilevazione dell’opinione degli studenti, si citano: le discussioni degli esiti delle rilevazioni in seno agli Organi di Governo; l’esame dei questionari di Customer Satisfaction per la valutazione dei servizi; la Cassetta delle Idee: spazio del PUQ&S ([link](#)) dedicato alla comunicazione di idee e suggerimenti.

Il Nucleo constata che permane ancora la necessità di assicurare una maggiore tempestività nell’inoltro della documentazione istruttoria relativa a tutte le questioni di interesse generale degli studenti che, pertanto, ribadisce tra le raccomandazioni da formulare nella sezione III della presente relazione.

Inoltre, come già evidenziato dal Nucleo nella Relazione sull’opinioni degli studenti, si ribadisce la necessità di assicurare la giusta tempestività ai risultati dell’opinione degli studenti, che dovrebbero essere resi pubblici

subito dopo il periodo di somministrazione del questionario e, comunque, prima dell'avvio dei corsi del successivo anno accademico.

## R1.B. Progettazione e adeguatezza dell'Offerta Formativa

Fonti: SUA-CDS, Relazioni Annuali di Riesame interno

### R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti

Fonti: SUA-CDS, Relazioni Annuali di Riesame interno- Regolamento Studenti Diversamente abili – Regolamento Didattico di Ateneo – parte generale – Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari – Iniziative a sostegno degli studenti

Le principali procedure riguardanti l'ammissione e le carriere degli studenti (immatricolazione, iscrizione, esami, etc.) sono definite in modo chiaro sul sito web di Ateneo e tutte le procedure sono da tempo informatizzate, ivi incluso il rilascio del Diploma di laurea al termine della seduta, del *Diploma Supplement* e la gestione delle pratiche studenti. Tra i progetti di miglioramento dei servizi per l'anno 2019 è stato altresì previsto l'attivazione del servizio ticketing (sportello telematico di ascolto).

Il servizio nasce nell'ottica di voler fornire una risposta rapida alle esigenze degli studenti, consentendo agli stessi di aprire un ticket mirato alla loro problematica relativa ad uno specifico servizio erogato dal Centro Servizi per la Didattica di Ateneo (CSD).

Il servizio è rivolto a due tipologie di utenti:

- ⇒ l'utente esterno interessato a informazioni relative al Politecnico a cui viene solo richiesto l'indirizzo mail e nome e cognome;
- ⇒ l'utente studente a cui viene richiesto anche il numero di matricola, a questo punto viene proposta una serie di categorie, che corrispondono ad aree di interesse in cui lo studente può aprire il suo ticket.

Oltre a monitorare il tipo di richieste degli studenti e il tempo di risposta degli addetti, il servizio consentirà di attivare una serie di faq per aiutare lo studente a trovare una risposta immediata alle sue richieste di chiarimenti.

Il servizio è stato implementato momentaneamente per la sola segreteria studenti ma è in programma la sua estensione anche per la gestione dell'offerta didattica.

A parere del Nucleo, sarebbe utile attivare un feedback immediato al ticket service per utilizzo della valutazione degli utenti finali e per verificare l'efficacia del servizio.

Le procedure di ammissione (diversificate per corsi triennali e magistrali), di immatricolazione e iscrizione, sono comunicate sul sito di ateneo, recentemente revisionato, dove lo studente può facilmente reperire informazioni sui corsi di studio, a tutti i livelli della formazione, in inglese e in italiano, e orientarsi nei servizi di supporto forniti dall'Ateneo, anche usufruendo del Catalogo ai servizi POLIBA ([link](#)).

Le attività di orientamento in ingresso sono coordinate da due docenti delegati dal Rettore all'orientamento in ingresso che, con il supporto dell'unità di staff alla direzione generale "*Comunicazione istituzionale e orientamento*", organizzano iniziative ed eventi di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori del territorio, partecipando anche alle principali manifestazioni fieristiche a livello nazionale ed internazionale come Fiere e Saloni dello Studente.

L'immatricolazione al primo anno dei corsi di laurea di Ingegneria erogati dal Politecnico di Bari è subordinato ad una prova di ammissione (TAI), al superamento della quale gli obblighi formativi aggiuntivi si intendono automaticamente superati. Su tale questione il Nucleo si è abbondantemente soffermato nella Relazione dell'anno scorso a cui rimanda per ulteriori dettagli.

A parere del Nucleo, per valutare l'efficacia della decisione assunta dal Senato Accademico del 30/03/2015 suggerisce di monitorare, a livello di Ateneo e anche di corso di studio, le carriere degli studenti che nella prova di ammissione abbiano conseguito punteggi al di sotto della media.

Apprezzabili sono le iniziative attive presso l'Ateneo per venire incontro alle esigenze di formazione degli studenti più deboli nella preparazione iniziale<sup>6</sup>, oltre al servizio di tutorato alla pari. Per gli studenti più motivati sono stati anche istituiti percorsi di eccellenza, mentre, in coerenza con il Piano Integrato, attenzione particolare è dedicata agli studenti portatori di disabilità, per i quali è attivo un apposito Ufficio e percorsi formativi dedicati ([link](#)).

Il Nucleo rileva positivamente che l'Ateneo ha proceduto ad una rivisitazione in chiave di AQ del sito web dei corsi di studio ([link](#)), procedendo alla messa in visibilità di tutte le informazioni relative ai corsi di studio (descrizione, offerta formativa, schede di insegnamento, docenti titolari, ecc), ivi inclusi i documenti di AQ (Relazioni CPDS, SMA, Rapporti di Riesame, Rilevazioni opinioni degli studenti, verbali di corso di studio e verbali dei gruppi di riesame).

Nell'ambito delle iniziative di miglioramento della qualità delle informazioni relative ai servizi a supporto degli studenti, il Nucleo riporta, altresì, la revisione del sito web del Centro Linguistico ([link](#)) e il Course Catalogue ([link](#)), nonché la nuova strutturazione della sezione del sito web "Studying@Poliba - International Students" ([link](#)) e Teaching @ Poliba - visiting professors ([link](#)). Nell'ambito, poi delle iniziative di internazionalizzazione della didattica, si evidenzia l'adozione del Regolamento per la Mobilità Internazionale degli Studenti ([link](#)), che disciplina lo svolgimento della mobilità, definisce i compiti e le responsabilità degli organi preposti alla sua gestione, stabilisce le regole specifiche della mobilità outgoing e della mobilità incoming.

Il Nucleo nell'apprezzare il miglioramento nella qualità e l'immediatezza delle informazioni relative all'offerta formativa in inglese e ai servizi a supporto dell'internazionalizzazione, ribadisce che andrebbero potenziati i servizi di accoglienza a favore degli studenti stranieri, per migliorare l'attrattiva dell'Ateneo attraverso la predisposizione di materiale informativo bilingue e la redazione di linee guida in inglese per la gestione delle procedure amministrative.

---

<sup>6</sup> - Delibera Senato Accademico del 11/08/2018 – verbale n. 10/2018 – punto 17: Attivazione corsi di preparazione per studenti immatricolandi A.A.2018/2019

- Regolamento per i sostegni alla didattica (SASD), (D.R. n. 412 del 2001  
- corsi intensivi

### **R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa**

**Fonti:** SUA-CDS, Linee guida PQA e Linee Guida Senato Accademico, Verbali Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Politiche di Ateneo e Programmazione - Piano strategico 2017/2019 – Documento Politiche di Ateneo e Programmazione – Comunicazione del PQA sui Risultati del monitoraggio sull'internazionalizzazione

Nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione ([link](#)), l'Ateneo individua le linee programmatiche relative all'offerta formativa per l'anno accademico di riferimento, nonché gli obiettivi relativi alla didattica che sono definiti in maniera coerente con gli obiettivi e le azioni strategiche e con gli obiettivi di qualità, delineando un quadro complessivamente chiaro e coerente delle prospettive di sviluppo dell'Ateneo nell'ambito della didattica. Nel documento è anche espressa un'analisi della sostenibilità dei corsi di studio in termini di risorse umane e finanziarie, cui conseguono le opportune azioni di *Governance*.

L'Ateneo si occupa di mantenere un vivace confronto con le rappresentanze del mondo del lavoro e con le istituzioni mediante un tavolo permanente per l'attuazione di un processo di Ascolto di tutte le Parti Interessate, istituito su indirizzo del PQA con D.R. n. 232 del 10.05.2018, con l'obiettivo di orientare la programmazione dei nuovi corsi di studio e determinare i processi di revisione periodica dei corsi già esistenti, per la verifica delle esigenze del mondo del lavoro. L'Ateneo ha realizzato una apposita sezione web dedicata all'Ascolto Parti Interessate ([link](#)) con linee guida, documenti e form-on line utilizzati dai CdS per la consultazione. Il Nucleo rileva che l'ascolto è stato attivato attraverso una riunione plenaria tenutasi il giorno 01.02.2019 alla quale hanno preso parte gli stakeholders esterni individuati nel Tavolo API e le rappresentanze dell'ateneo ([link](#)), nonché attraverso la consultazione diretta da parte dei coordinatori di CdS o dei Direttori di Dipartimento con l'utilizzo della piattaforma on-line. Gli esiti di tali consultazioni sono riportati nei Quadri A4.B2 delle SUA-CDS. A proposito il Nucleo ribadisce le raccomandazioni formulate nella precedente Relazione<sup>7</sup>.

Inoltre, in linea con gli obiettivi programmatici dell'Ateneo di rafforzamento della presenza del Politecnico in ambiti e realtà industriali strategici e in costante crescita per il territorio regionale, il Politecnico di Bari ha attivato nuovi corsi di studio in risposta alla domanda crescente di formazione di specifiche figure professionali e di competenze spendibili nel territorio di riferimento.

### **R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS**

**Fonti:** SUA-CDS, Linee guida PQA e Linee Guida Senato Accademico - Politiche di Qualità di Ateneo – Relazione del Nucleo 2018 – DR n. 232 del 10/05/2019 Istituzione del Tavolo di Ascolto delle Parti Interessate – DR n. 500/2017 del 30/10/2017 nomina del Delega allo svolgimento delle attività connesse al sistema di Ascolto delle parti interessate – Linee guida per l'Ascolto delle Parti Interessate - Verbali del Nucleo – Indirizzi del PQA

---

<sup>7</sup> *Relazione annuale 2018 – sezione III Raccomandazioni e Suggerimenti – R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS* "Il Nucleo, nell'apprezzare l'iniziativa dell'Ateneo in merito alla costituzione del Tavolo API, che rappresenta un ottimo risultato verso l'adozione di forme strutturate per la definizione della domanda di formazione raccomanda di:

- Prevedere una calendarizzazione almeno annuale degli incontri di consultazione del tavolo API.
- Prevedere forme di coordinamento delle consultazioni effettuate attraverso il tavolo API con quelle effettuate a livello di CdS, ai quali è demandato il processo di identificazione della domanda di formazione cui risponde il CdS, utilizzando gli strumenti previsti nelle Linee guida per l'ascolto delle parti interessate (API)".

– Audit del PQA – Documento “Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari” -

L’Ateneo ha definito il processo di progettazione dei corsi di studio nel documento Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di AQ. Essa avviene secondo scadenziari specifici del PQA adottati dal Senato Accademico che riguardano l’attivazione di corsi di studio, la modifica degli stessi e la compilazione della SUA-CDS. Nel processo è previsto il pieno coinvolgimento degli stakeholders, tant’è che la progettazione di corsi di studio aderenti alle necessità degli stakeholder territoriali costituisce una specifica azione strategica (azione M1-O1-A1) individuata nel Piano Strategico 2017-2019. Al tal fine, l’Ateneo si è dotato di un sistema per l’ascolto permanente degli stakeholders (API), su cui il Nucleo si è soffermato nel paragrafo precedente.

L’attività di auditing svolta dal PQA con il supporto dell’Ufficio AQ sui documenti prodotti dai vari attori di AQ consente di accertare che l’offerta formativa contempili le indicazioni fornite dalle attività API, sia congruente con gli obiettivi formativi dei CdS e sia organizzata ed erogata attraverso attività didattiche che incentivino la motivazione e la partecipazione degli studenti e ne promuovano la capacità di giudizio e di iniziativa in autonomia. Il Nucleo di Valutazione, infine, monitora le procedure di AQ della formazione, interagendo con il PQA e gli altri attori di AQ, esprimendo pareri e indicazioni e mettendo in evidenza criticità e punti di forza.

L’Ufficio Supporto AQ, d’intesa con il Delegato alla Didattica, monitora, inoltre, il DID sviluppato per Dipartimento e per CdS nella fase di definizione della didattica erogata e verifica la sussistenza dei requisiti di accreditamento della docenza che vengono sottoposti all’esame del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in fase di attivazione dell’Offerta Formativa e approvazione delle Schede SUA-CDS. Non si hanno evidenze, invece, se analoga verifica è effettuata presso i Dipartimenti e i CdS.

La fase di compilazione della SUA-CDS è coordinata dall’Ufficio di Supporto AQ, sia attraverso la produzione di indicazioni di dettaglio per la compilazione dei diversi quadri (cfr. [documento Linee Guida SUA-CDS- aa 2019/2020](#)), sia attraverso un lavoro di standardizzazione relativo ad alcuni quadri della SUA-CDS.

L’adeguatezza dell’Offerta Formativa è, inoltre, analizzata dalle CPDS, i cui esiti sono riportati in una apposita sezione della Relazione annuale, secondo il format adottato dal PQA.

### **R1.C Qualificazione docenti e adeguatezza strutture di supporto alla didattica, ricerca e terza missione**

**Fonti:** SUA-CDS, Politiche di Ateneo e Programmazione, Report su esiti Questionario Customer Satisfaction

#### ***R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente***

**Fonti:** SUA-CDS, Politiche di Ateneo e Programmazione, Delibere Consiglio di Amministrazione su criteri di reclutamento e per assegnazione premialità - DR n. 511 del 09/11/2017 emanazione Regolamento per la disciplina del Fondo di ateneo per la premialità – DR n. 5 del 07/01/2013 emanazione del Regolamento Ripartizione Fondo di Ricerca d’Ateneo (FRA) – Piano strategico 2017/2019 – Verbale del SA del 03/09/2016

(Progetti di Ricerca 2016: Bando interno di Ateneo) - Verbale del SA del 20/02/2017 (Individuazione degli indicatori per premio didattica a.a. 2015/16) - Verbale del SA del 30/11/2016 (Criteri per l'individuazione di personale docente)

L'Ateneo ha sviluppato un sistema di monitoraggio e valutazione della ricerca che, attraverso indicatori specifici, permette di individuare azioni correttive e di potenziamento della ricerca. Tali indicatori e criteri hanno costituito la base<sup>8</sup> per sviluppare una proposta di programmazione di risorse di docenza. Gli indicatori tengono conto:

- della performance di ricerca dei docenti, valutando l'impatto della produzione scientifica utilizzando gli indici di cui all'Abilitazione Scientifica Nazionale;
- dello sviluppo armonioso in termini di numerosità di un SSD in relazione alla numerosità media del settore negli altri Politecnici italiani
- della quantità di didattica erogata da ciascun SSD e l'efficacia della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Tutte le assegnazioni di premialità e incentivi economici sono effettuate su basi premiali. Nella determinazione dei fabbisogni di docenza e per l'assegnazione di premi ed incentivazioni vengono considerati, oltre ai su citati parametri, anche indicatori di "carico didattico" e, a partire dal 2017, gli indicatori di performance calcolati dall'applicativo della CRUI. Il complesso degli indicatori permette di effettuare una comparazione tra i diversi SSD, di individuarne i punti di forza e di debolezza ed identificare eventuali azioni correttive o di potenziamento della performance, anche attraverso il reclutamento di risorse esterne di elevato profilo scientifico provenienti da università italiane e straniere. Ciò, coerentemente con il piano strategico di Ateneo, costituisce incentivo al miglioramento della qualificazione scientifica del corpo docente e ha permesso di incrementare la quota premiale di FFO. L'ateneo ha istituito premi specifici per i docenti con le migliori valutazioni della didattica da parte degli studenti ([Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità di cui all'art. 9 della Legge 240/2010](#)), nonché, in aggiunta ai bandi competitivi per FRA ([link](#)), un bando per ricerca che favorisce la multidisciplinarietà e l'eccellenza scientifica<sup>9</sup> per stimolare la crescita e l'aggiornamento scientifico del corpo docente.

Il Politecnico di Bari, conferma, l'ottimo posizionamento rispetto alla media di area geografica e nazionale con riguardo alla qualità media della ricerca dei docenti afferenti ai corsi di laurea magistrale (Tabella n.2 – indicatore QRLM)

---

<sup>8</sup> Delibera del Senato Accademico del 30/11/2016 – Verbale n. 12/2016– punto 156 - Criteri per l'individuazione di personale docente ([link](#))

<sup>9</sup> Delibera del Senato Accademico del 03/08/2016 – verbale n. 8/2016 – punto 100 "Progetti di Ricerca 2016: Bando interno di Ateneo" ([link](#))

Tabella 2. Qualificazione personale docente LM

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA9	Proportione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0.8)	2014	10,00	10,00	1,0	19,52	22,52	0,87	23,16	24,97	0,93
		2015	10,00	10,00	1,0	19,15	22,07	0,87	23,11	24,86	0,93
		2016	10,00	10,00	1,0	17,78	22,07	0,81	21,96	24,86	0,88
		2017	11,00	11,00	1,0	18,11	22,63	0,80	22,85	25,77	0,89
		2018	11,00	11,00	1,0	20,07	23,00	0,87	24,43	26,29	0,93

Il Nucleo, nel constatare che l'Ateneo non ha avviato percorsi formativi verso il corpo docente, ribadisce la raccomandazione formulata in occasione della precedente Relazione in ordine alla necessità di avviare percorsi di formazione del corpo docente sulla comunicazione efficace, sull'utilizzo di nuove tecnologie attraverso l'organizzazione di seminari di studio, soprattutto con riferimento ai ricercatori a tempo determinato di tipo B.

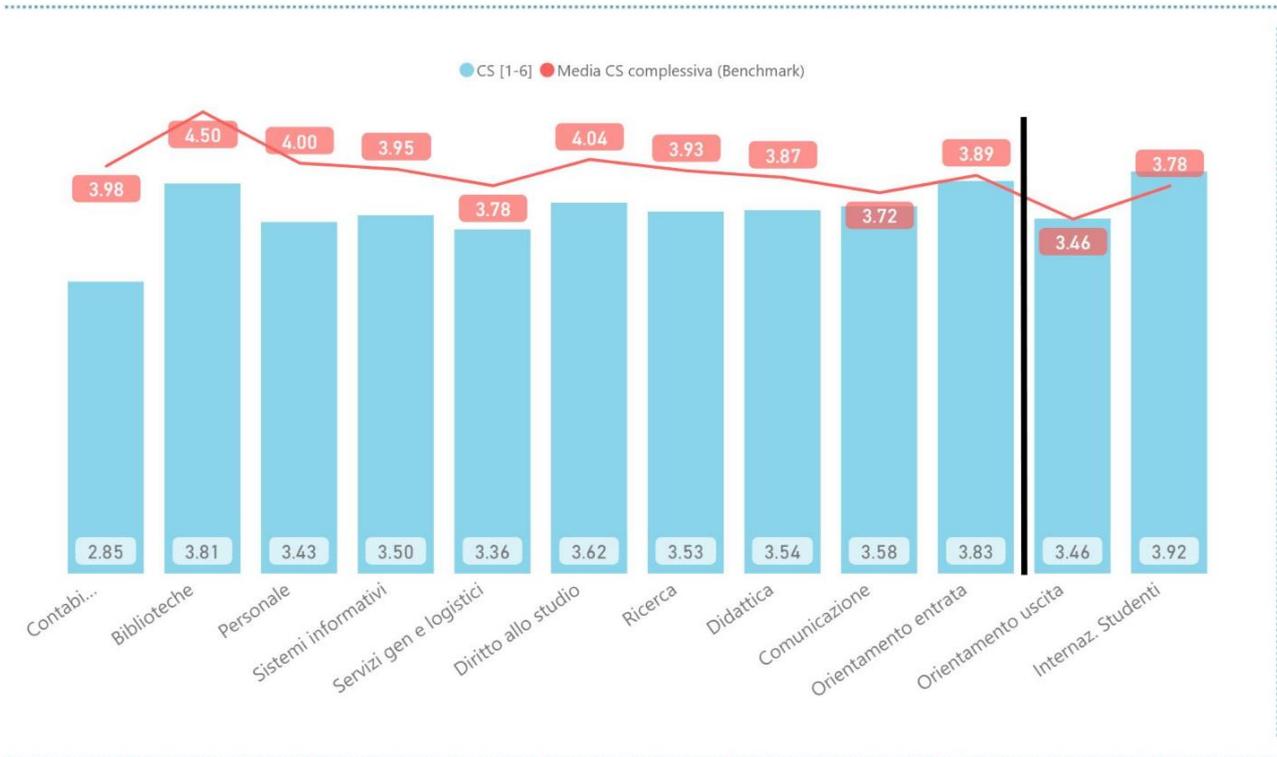
### **R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo**

**Fonti:** Report su esiti Questionario Good Practice, Piano Performance - Delibera del CdA del 21/12/2018 (Programmazione risorse umane) – DD n. 574 del 30/10/2018 Revisione Piano integrato di Ateneo 2018/2020 – Verbale del CdA del 23/06/2015 (Piano operativo per l'implementazione del nuovo modello organizzativo di Ateneo) – Matrice delle responsabilità – Piano integrato 2018/2020 e piano integrato 2019-2020 – Relazione del nucleo 2018 – Report su Customer Satisfaction 2018 – Report DG su clima organizzativo 2018

Come già accennato nel corso della precedente Relazione, il Politecnico di Bari promuove indagini interne per rilevare l'adeguatezza di strutture e servizi, analizzando l'efficienza e l'efficacia di ciascun servizio (customer satisfaction), dei cui esiti tiene conto per la valutazione delle performance. Più in generale, il confronto interno rispetto agli esiti e alle possibili aree di miglioramento, promosso dalla Direzione Generale con le strutture tecnico-amministrative, determina specifici obiettivi di performance (programmi di innovazione e sviluppo e miglioramento dei servizi) della struttura gestionale.

Tali questionari sono somministrati agli studenti, al personale tecnico amministrativo e bibliotecario e al personale docente, ivi compresi assegnisti e dottorandi. Tale rilevazione avviene nell'ambito del progetto Good Practice a cui partecipano altri 31 Atenei italiani e 4 grandi Scuole. Il Nucleo riporta gli esiti complessivi dell'indagine che, sebbene riferiti all'annualità 2017, restituiscono il posizionamento del Politecnico di Bari nei servizi oggetto di indagine di *customer satisfaction* (istogrammi di colore azzurro) rispetto alla media di riferimento per gli atenei (linea rossa), complessiva (figura n. 1) e disaggregata per DDA, PTA (figura n. 2) e Studenti (figura n. 3).

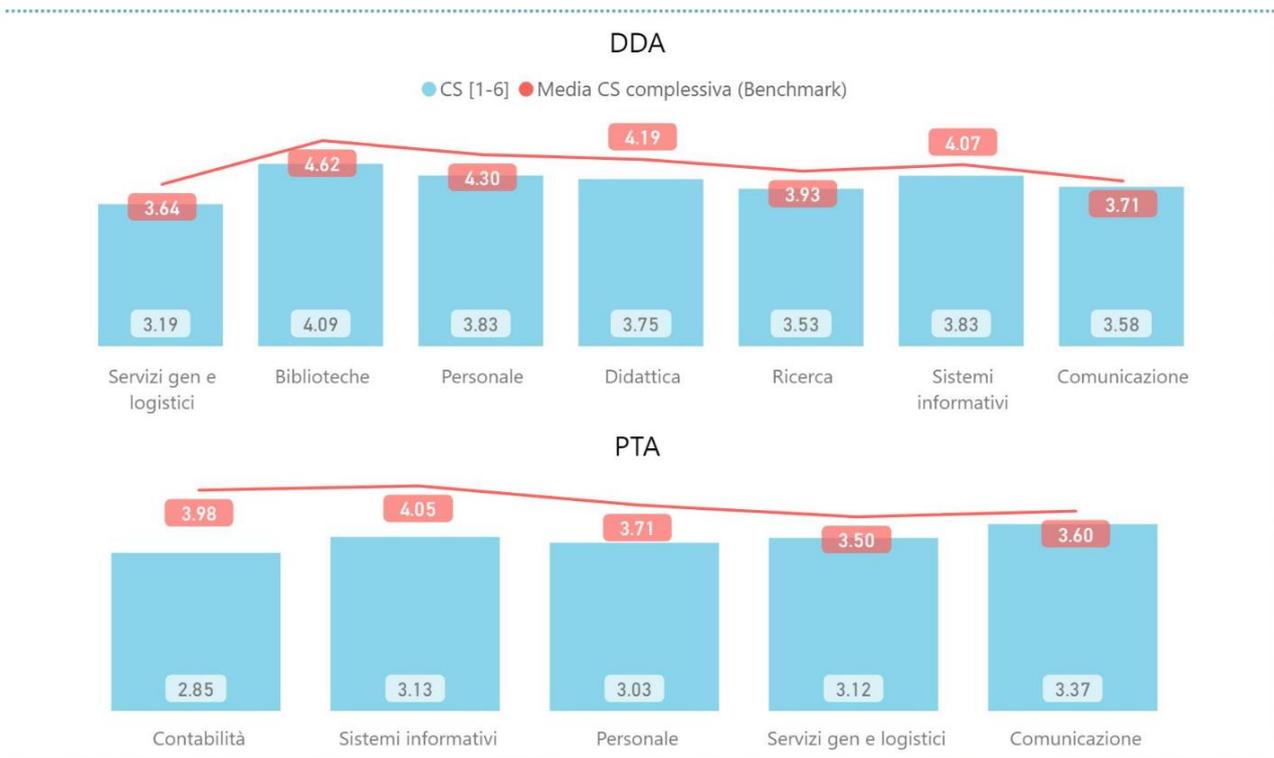
Figura 1. Esiti GP2017 Politecnico di Bari - Benchmark esterno - soddisfazione complessiva (STU, DDA, PTA)



Fonte: Report GP2017

Nell’anno 2017, solo i servizi di internazionalizzazione e di orientamento in uscita mostrano performance superiori alla media, mentre gli altri servizi riportano livelli di soddisfazione percepita inferiori rispetto alla media degli altri atenei.

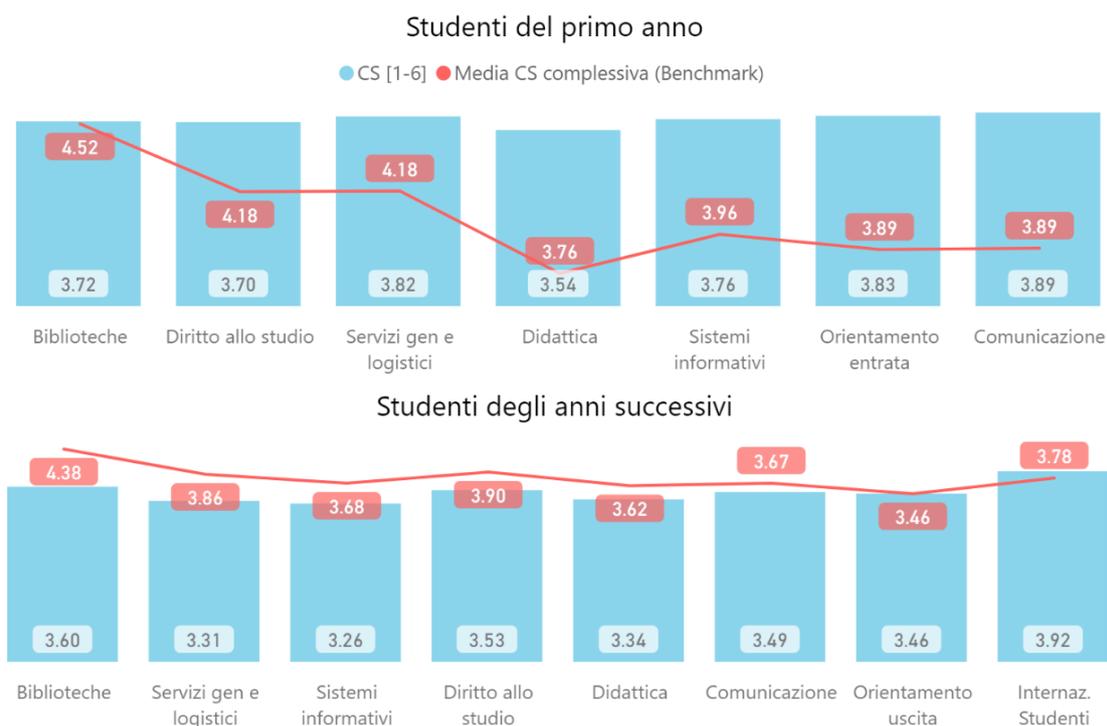
Figura 2. Esiti GP 2017 Politecnico di Bari - Benchmark esterno DDA e PTA



Fonte: Report GP2017

La soddisfazione dei servizi da parte del personale docente, assegnisti e dottorandi risulta più limitata rispetto alla media con uno scostamento maggiore per i servizi logistici, biblioteche, personale e supporto alla didattica. Il servizio di contabilità mostra le maggiori criticità per il personale tecnico amministrativo, mentre il servizio comunicazione riporta livelli di soddisfazione più vicina alla media.

Figura 3. Esiti GP 2017 Politecnico di Bari - Benchmark esterno - Studenti 1 anno e anni successivi



Fonte: Report GP2017

I servizi bibliotecari riportano scostamenti maggiori rispetto alla media, mentre i servizi maggiormente virtuosi per gli studenti sono l'orientamento in uscita e l'internazionalizzazione.

Il Nucleo prosegue la sua analisi sui livelli di efficacia qualitativa percepita dagli utenti interni riportando gli esiti dell'indagine di customer dell'anno 2018 (che ha visto tassi di risposta evidenziati nella tabella 3), dalla quale è possibile effettuare un'analisi interna al Politecnico di Bari e non in una logica di benchmark con gli altri atenei aderenti al progetto good practice, atteso che gli esiti del GP 2018 non sono ancora disponibili. Il Nucleo rammenta che, l'Ateneo ha, in autonomia, somministrato ulteriori quesiti sul gradimento dei servizi offerti dal Labit (Laboratorio di Informatica di Ateneo) e dal Centro Linguistico.

Studenti primo anno	Studenti anni successivi	DDA	PTAB
100,00 %	100,00 %	50,18 %	50,20 %

Tabella 3. Tassi di risposta CS 2018

Di seguito vengono riportati gli esiti in maniera disaggregata tra studenti, personale docente, assegnisti e dottorandi (DDA) e personale tecnico amministrativo (PTA).

Tabella 4. Esiti CS 2018 - Studenti

<b>Soddisfazione complessiva Studenti I anno(*)</b>					
<b>SERVIZI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Δ % 2107-2018</b>	<b>Δ % Triennio 2016- 2018</b>
<b>orientamento</b>	3,44	3,83	3,97	3,66%	15,41%
<b>logistica</b>	3,37	3,82	3,74	-2,09%	10,98%
<b>comunicazione</b>	3,49	3,89	3,70	-4,88%	6,02%
<b>sistemi informatici</b>	3,27	3,76	3,81	1,33%	16,51%
<b>segreteria</b>	3,41	3,54	3,68	3,95%	7,92%
<b>biblioteche</b>	3,62	3,72	3,81	2,42%	5,25%
<b>diritto allo studio</b>	3,63	3,70	3,81	2,97%	4,96%
<b>Soddisfazione complessiva Studenti anni successivi al I</b>					
<b>SERVIZI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Δ % 2107-2018</b>	<b>Δ % Triennio 2016- 2018</b>
<b>logistica</b>	2,89	3,31	3,50	5,74%	21,11%
<b>comunicazione</b>	3,23	3,49	3,37	-3,44%	4,33%
<b>sistemi informatici</b>	2,96	3,26	3,54	8,59%	19,59%
<b>internazionalizzazione</b>	3,58	3,92	3,54	-9,69%	-1,12%
<b>segreteria</b>	3,16	3,71	3,54	-4,58%	12,03%
<b>biblioteche</b>	3,49	3,60	3,71	3,06%	6,30%
<b>diritto allo studio</b>	3,36	3,53	3,54	0,28%	5,36%
<b>job placement</b>	3,76	3,46	3,34	-3,47%	-11,17%

Tabella 5. Esiti CS 2018- DDA

<b>SERVIZIO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Δ % 2107-2018</b>	<b>Δ % Triennio 2016-2018</b>
Servizi al personale	3,83	3,83	4,83	26,11%	26,11%
Supporto approvvigionamenti e servizi logistici	3,23	3,19	3,45	8,15%	6,81%
Comunicazione	3,68	3,58	4,12	15,08%	11,96%
Servizi informatici	3,76	3,83	3,92	2,35%	4,26%
Supporto didattica	3,67	3,75	4,10	9,33%	11,72%
Supporto ricerca	3,37	3,53	3,80	7,65%	12,76%
Servizi bibliotecari	3,80	4,09	4,08	-0,24%	7,37%

Tabella 6. Esiti CS 2018 – PTA

SERVIZIO	2016	2017	2018	Δ % 2107-2018	Δ % Triennio 2016-2018
Servizi al personale	3,44	3,03	3,15	3,96%	-8,43%
Supporto approvvigionamenti e servizi logistici	3,11	3,12	3,13	0,32%	0,64%
Comunicazione	3,29	3,37	3,47	2,97%	5,47%
Servizi informatici	3,26	3,13	3,44	9,90%	5,52%
Contabilità	2,69	2,85	2,91	2,11%	8,18%

Il Nucleo rileva che, nonostante il livello di soddisfazione sia complessivamente migliorato nell'anno 2018, i servizi che presentano le aree di maggiore criticità si confermano quelli della contabilità e quello dell'approvvigionamento e servizi logistici per il personale DDA e PTA. Mentre, la percezione degli studenti iscritti agli anni successivi, penalizza, rispetto all'anno precedente, i servizi Comunicazione, Internazionalizzazione, Didattica e Placement. I servizi bibliotecari, logistici informatici, riscontrano, invece, tra gli studenti degli anni successivi al primo, i maggiori incrementi nel livello complessivo di soddisfazione.

A riguardo, il Nucleo rileva che negli ultimi anni l'Ateneo ha destinato cospicui investimenti nell'ammodernamento delle aule e delle postazioni informatiche, nel potenziamento della rete wifi e delle biblioteche (vedi relazione nucleo anno 2018, paragrafo *R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo*).

L'efficacia dei programmi di miglioramento dei servizi e delle strutture logistiche sono in parte confermate anche dalle risultanze dell'indagine **sul profilo dei laureati (indagine Almalaurea 2019)** in ordine alle risposte sulla soddisfazione dei servizi di supporto agli studenti e alla dotazione infrastrutturale e logistica.

In particolare, per il 48% (valore rilevazione 2018:46,4%) del campione intervistato (pari al 96% dei laureati), le aule risultano spesso adeguate. Migliora, anche, il dato relativo all'adeguatezza delle postazioni informatiche che, sebbene molto critico (il 72,9% le ritiene inadeguate) presenta un trend in miglioramento rispetto al corrispondente valore della rilevazione 2018 (76,7%).

Tabella 7. Valutazione aule e postazioni informatiche

<b>Hanno utilizzato le aule (%)</b>	<b>99,5</b>
<b>Valutazione delle aule (per 100 fruitori)</b>	
Sempre o quasi sempre adeguate	10,2
Spesso adeguate	48,0
Raramente adeguate	36,1
Mai adeguate	5,6
<b>Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%)</b>	<b>58,5</b>
<b>Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti</b>	<b>18,9</b>
<b>Non le hanno utilizzate in quanto non presenti</b>	<b>22,5</b>
<b>Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)</b>	
In numero adeguato	27,1
In numero inadeguato	72,9

Fonte: Rilevazione ALMALAUREA 2019 – Livello di soddisfazione dei laureandi

Si conferma abbastanza positiva per il 63,9% (valore rilevazione 2018:63,1%) degli studenti intervistati risulta la valutazione dei servizi delle biblioteche, mentre, raramente adeguate per il 40,4% (valore rilevazione 2018: 45,00%) risultano le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc).

Tabella 8. Valutazione biblioteche e attrezzature altre attività didattiche

<b>Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%)</b>	<b>83,7</b>
<b>Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)</b>	
Decisamente positiva	17,7
Abbastanza positiva	63,9
Abbastanza negativa	13,3
Decisamente negativa	5,1
<b>Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)</b>	<b>82,4</b>
<b>Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)</b>	
Sempre o quasi sempre adeguate	8,4
Spesso adeguate	37,8
Raramente adeguate	40,4
Mai adeguate	13,4

Fonte: Rilevazione ALMALAUREA 2019 – Livello di soddisfazione dei laureandi

Infine, presente ma non adeguati per il 65,6 % (valore rilevazione 2018: 69,3%) circa sono gli spazi dedicati allo studio individuale.

Tabella 9. Valutazione spazi

<b>Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%)</b>	<b>83,6</b>
<b>Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti</b>	<b>7,2</b>
<b>Non li hanno utilizzati in quanto non presenti</b>	<b>8,7</b>
<b>Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)</b>	
Adeguati	34,4
Inadeguati	65,6

Fonte: Rilevazione ALMALAUREA 2019 – Livello di soddisfazione dei laureandi

Il Nucleo evidenzia, altresì, che la Governance ha destinato importanti risorse in termini di punti organico per il reclutamento di unità di personale tecnico amministrativo e bibliotecario e per la valorizzazione del personale interno<sup>10</sup>.

Il Nucleo raccomanda, in aggiunta a quanto già evidenziato nel paragrafo *R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo*, di finalizzare tali investimenti per il reclutamento di competenze e professionalità necessarie a garantire in maniera efficace e qualificata il supporto tecnico amministrativo alle politiche strategiche dell'Ateneo, facendo leva sugli strumenti di premialità e valutazione della performance e sugli esiti strutturati dell'ascolto dell'utenza, di modo da attivare un processo virtuoso di sviluppo organizzativo coerente con la vision e le mission dell'Ateneo .

### **R1.C.3 Sostenibilità della didattica**

**Fonti:** SUA-CDS, Politiche di Ateneo e Programmazione, Linee Guida Senato Accademico su programmazione Offerta, Delibera Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione di approvazione offerta - Scheda Ateneo e Schede di Monitoraggio ANVUR – Cruscotto della Didattica di Ateneo:– Documento Politiche di Ateneo e Programmazione 2019 - Banca dati SUA-CDS - Indicazioni per la compilazione Scheda SUA-CDS (aggiornamento a.a. 2019/2020)–Delibera Consiglio di Amministrazione del 10/06/2019 (Offerta formativa a.a. 2019/2020. Approvazione regolamenti didattici e SUA-CDS 2019

Ai fini della verifica della sostenibilità dell'offerta formativa, analogamente agli scorsi anni, il Nucleo ha fatto riferimento sia agli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria riportati tra gli indicatori di accreditamento periodico all'Allegato E del DM 6/2019 – GRUPPO D, sia a quelli elaborati dall'ANVUR sulla consistenza e qualificazione dei docenti.

In prima analisi, il Nucleo rileva un progressivo miglioramento della sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo a partire dall'anno 2013, come risulta dalla tabella seguente.

*Tabella 10. INDICATORI DI SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA*

Indicatori	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Trend
Indicatore di sostenibilità Economica e finanziaria (ISEF) <b>Denominatore = Spese di Personale + Oneri ammortamento</b>	n.d.	1,02%	1,05%	1,07%	1,13%	1,15%	1,20%	
Indicatore di sostenibilità delle spese del personale (SP) <b>Numeratore = Spese personale di ruolo e a contratto</b> <b>Denominatore = FFO + Fondo PRO3 + Tasse nette</b>	79,58%	79,9%	77,71%	76,1%	72,35%	70,9%	68,21%	
Indicatore di Indebitamento (IDEB) <b>Numeratore = Rata Annuale Capitale + Interessi</b> <b>Denominatore = FFO + Fondo PRO3 + Tasse nette</b>	1,11%	1,15%	1,07%	1,01%	0,85%	0,81%	0,71%	

Gli Indicatori ANVUR sulla consistenza e qualificazione del corpo docente (vedi tabella n. 11) confermano gli elevati rapporti studenti/docenti, sensibilmente maggiori sia del dato di area geografica sia di quello nazionale,

<sup>10</sup> Delibera del CdA del 21.12.2018; Delibera del CdA del 29.07.2019 (Programmazione risorse umane)

con un trend che non accenna ad arrestarsi per quanto riguarda il rapporto in termini assoluti di studenti regolari e docenti (indicatore IA5B).

Tabella 11. RAPPORTO STUDENTI/DOCENTI – INDICATORI ANVUR

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica*	2014	5.603	273	20,5	4.110,96	314,38	13,08	4.417,28	309,29	14,28
		2015	5.335	285	18,7	4.155,35	309,54	13,42	4.536,07	304,47	14,90
		2016	5.849	291	20,1	4.156,41	296,93	14,00	4.687,63	301,98	15,52
		2017	6.460	289	22,4	4.269,93	293,78	14,53	4.864,30	301,58	16,13
		2018	6.709	271	24,8	4.309,11	294,22	14,65	4.913,55	303,16	16,21
Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA27A	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2014	8.620	384	22,4	6.649,42	391,83	16,97	7.804,88	502,09	15,54
		2015	8.593	347	24,8	6.846,63	391,00	17,51	8.120,38	502,68	16,15
		2016	8.816	354	24,9	7.066,63	396,04	17,84	8.457,80	511,65	16,53
		2017	9.198	371	24,8	7.182,46	402,83	17,83	8.723,34	530,77	16,44
		2018	9.433	392	24,1	7.183,42	415,33	17,30	8.861,42	544,71	16,27
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	Non disponibile									
iA28A	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2014	2.138	194	11,0	1.912,17	207,88	9,20	2.485,12	273,82	9,08
		2015	2.126	179	11,9	1.979,75	208,71	9,49	2.605,52	264,77	9,84
		2016	2.610	187	14,0	2.101,46	212,08	9,91	2.565,92	276,72	9,27
		2017	2.700	199	13,6	2.071,75	216,92	9,55	2.594,13	288,84	8,98
		2018	2.767	223	12,4	2.088,58	230,46	9,06	2.646,95	302,42	8,75

Con riferimento agli indicatori IA27B e IA28B, che esprimono il rapporto studenti/docenti in termini di ore di didattica erogata, il Nucleo rileva che sebbene nel 2018 tali indicatori mostrino moderati segni di miglioramento, la decisione del Senato Accademico del 20.03.2018, di adottare una diversa articolazione didattica (che di fatto ha portato ad una corrispondenza di 10 ore per CFU), evidentemente non è stata sufficiente da sola ad incidere su tali rapporti. Il Nucleo suggerisce di approfondire l'analisi dei citati indicatori a livello di singolo corso di studio, per comprendere se gli elevati rapporti siano attribuibili ad un numero crescente di fuori corso che incrementano in maniera fittizia il numeratore o se, piuttosto, ciò dipenda da una erogazione di didattica assistita non sufficiente a soddisfare le numerosità degli studenti, come aveva già suggerito nella Relazione dell'anno 2017<sup>11</sup>.

Ciò, è ancora più necessario alla luce dell'effetto che tale decisione politica, sebbene motivato dall'Ateneo<sup>12</sup>, ha avuto sull'indicatore di sostenibilità della didattica (DID) che passa da 1,15 del 2017 a 1,69 nel 2019.

<sup>11</sup> [...], se da un lato, il numero elevato di iscritti (e di fuori corso) incide negativamente sul predetto rapporto, è pur vero che lo sviluppo delle ore di didattica erogata (DID) risulta essere, in molti casi, la determinante del rapporto, che risente principalmente dei seguenti aspetti:

- 1) la corrispondenza di 1 CFU a 8 ore di didattica frontale stabilita dall'Ateneo nel Regolamento per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo, modificato con D.R. n. 128 del 31/03/2014;
- 2) il mancato partizionamento in più classi in presenza di una numerosità di studenti superiore a quella prevista dalla classe di laurea;
- 3) la presenza numerosa di insegnamenti condivisi tra curricula di uno stesso CdS;
- 4) l'assenza di una adeguata articolazione delle attività didattiche in ore di lezione frontale, esercitazioni, laboratori ecc, contemplando, al momento, esclusivamente la lezione frontale come modalità di erogazione della didattica.

<sup>12</sup> Delibera Senato Accademico del 06/06/2018 " L'eccedenza delle ore di didattica assistita erogate rispetto alla quantità teorica erogabile è stata determinata da una maggiore attenzione al frazionamento in più classi in presenza di una numerosità di studenti superiore a quella prevista dalla

Tabella 12. Evoluzione DID 2013-2019

Anno	PO+PA	PO+PA TD	RU	DID_EROGABILE	DID_EROGATA	IND_SOSTDID
2019	170	6	98	26.820	45.228	1,69
2018	170	7	116	27.990	42.480	1,52
2017	168	6	123	28.080	32.232	1,15
2016	168	5	115	27.510	30.616	1,11
2015	162	7	109	26.610	32.008	1,20
2014	158	5	127	27.030	32.400	1,20
2013	165	5	128	27.930	42.164	1,51

Fonte: Delibera CDA del 10.06.2019 – Banca dati SUA-CDS 2019

Il Nucleo, nella precedente Relazione aveva raccomandato di potenziare gli strumenti per valutare e tenere sotto controllo la sostenibilità della didattica, non soltanto a livello centrale, ma anche a livello di Dipartimento e Corso di Studio. Più in generale, a parere del Nucleo è necessario valutare se le motivazioni assunte a base della suddetta decisione politica hanno trovato concreta attuazione nell'erogazione della didattica nei diversi corsi di studio, e se l'effetto incrementale del DID che, si rammenta, essere un indicatore di accreditamento periodico di sede e di CdS, sia adeguatamente compensato da un effettivo miglioramento degli indicatori IC27 e IC28 dei singoli corsi di studio che costituiscono, invece, indicatori di monitoraggio della qualità dei corsi di studio.

Nonostante la flessione del numero docenti dovuta alla persistente riduzione del turn over non si registrano comunque criticità a livello di Ateneo nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi di studio.

Infatti, all'esito delle verifiche ex DM 6/2019, sia ex-ante, sia nella fase ex-post, nessun corso di studio del Politecnico di Bari è risultato in carenza di docenza, essendo per tutti i corsi di studio soddisfatti i requisiti minimi di docenza di cui al citato DM.

---

classe di laurea, anche per gli anni successivi al I, per incrementare l'interazione docente –studente e il training dello studente soprattutto nelle magistrali all'applicazione degli elementi cognitivi per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'intento principale è quello di colmare quella distanza tra docente e studente che contribuisce ai bassi CFU e agli elevati tassi di abbandoni. L'incremento del parametro è anche legato, oltre che dall'esigenza di diversificare i percorsi rispondenti a specifiche esigenze del mondo produttivo, all'attivazione dei nuovi corsi, sempre in linea con l'ammodernamento dell'offerta formativa

Inoltre, l'Ateneo ha dichiarato che “[...] al fine di portare il parametro entro i limiti di una reale sostenibilità, continuando a garantire una didattica di eccellenza, sono al vaglio ipotesi di revisione dell'offerta formativa, soprattutto per i corsi di laurea magistrale, già oggetto negli anni precedenti di profondi mutamenti in termini di diversificazione e maggiore specializzazione dell'offerta, attuata sia con l'attivazione di specifici curriculum, sia con l'aggiornamento dei contenuti di alcuni insegnamenti su tematiche attuali. Il processo è ora maturo per una rivisitazione generale dell'offerta didattica attraverso la sperimentazione di strumenti didattici innovativi e l'attivazione di percorsi a forte interazione con le aziende/imprese e caratterizzati da nuove metodologie didattiche che tengano conto delle esigenze manifestate dal mondo del lavoro di conferire maggiore flessibilità alla figura professionale di riferimento. Così, pur mantenendo il rigore formale e metodologico e la solidità delle competenze tecnico-scientifiche della figura dell'ingegnere e dell'architetto, si cercheranno forme di maggiore interazione con il mondo produttivo per sviluppare competenze su tematiche fortemente attuali per garantire l'adeguatezza della figura professionale ai nuovi scenari del mondo del lavoro.”

Delibera del CdA del 10.06.2019 “Anche quest'anno, l'ecedenza delle ore di didattica assistita rispetto alla quantità teorica erogabile risente dell'effetto della generale rivisitazione delle modalità di erogazione dell'attività didattica, che ha determinato, di fatto, un rapporto CFU/ore di 1 a 10, nonché della maggiore attenzione al frazionamento in più classi in presenza di una numerosità di studenti superiore a quella prevista dalla classe di laurea, anche per gli anni successivi al I. Tanto, al fine di incrementare l'interazione docente–studente e, soprattutto nelle magistrali, favorire l'applicazione degli elementi cognitivi utili all'inserimento nel mondo del lavoro. L'intento principale è quello di colmare quella distanza tra docente e studente che contribuisce ai bassi CFU e agli elevati tassi di abbandoni.

L'incremento del parametro è anche legato all'esigenza di diversificare i percorsi rispondenti a specifiche esigenze del mondo produttivo e all'attivazione dei nuovi corsi, sempre in linea con l'ammodernamento dell'offerta formativa.

## **R2. Efficacia delle Politiche di Ateneo per l'AQ**

### ***R2.A. Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili***

**Fonti:** Linee Guida e Comunicazioni PQA, Report Cruscotto della didattica e Ufficio Supporto AQ, Riunioni del PQA con CPDS e CDS - Audit PQA – Riunioni congiunte PQA-NVA – Report dati sintetici CDS e Report indicatori ANVUR – Resoconto incontro PQA con Direttori di Dipartimento, Coordinatori di CdS, CPDS del 23/11/2015 – Documento di gestione dei CdS – Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo

Il Politecnico di Bari, nell'ambito del proprio sistema di AQ della didattica e della ricerca e secondo i flussi informativi per le attività di gestione illustrati nel documento "Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di AQ di Poliba ([link](#)), ha sviluppato un repository della documentazione relativa alla Gestione, alla Formazione, alla Ricerca e alla Terza Missione: il PUQ&S ([link](#)), che costituisce anche uno strumento implicito di formazione per tutti gli utenti. Al contempo, l'Ateneo ha istituzionalizzato un sistema di condivisione della stesura dei documenti, in ambiente Sharepoint. Questi sistemi, in quanto centralizzati e gestiti da un'unica struttura (Direzione Qualità e Innovazione), garantiscono una uniformità della comunicazione ed una guida operativa di notevole efficacia (accesso federato con autenticazione e mailing di recall). Nello stesso spirito, è stato attivato anche il portale della Terza Missione ([link](#)).

Il Presidio di Qualità assicura il flusso informativo con tutti i soggetti coinvolti nell'AQ, sia attraverso la pubblicazione degli indirizzi e comunicazioni sul Portale della Qualità e sostenibilità (PUQ&S), sia attraverso comunicazioni veicolate attraverso l'Ufficio Supporto AQ che assicura, altresì, nella sua funzione istituzionale, il costante scambio di informazioni tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di assicurazione di qualità.

Attraverso l'analisi della documentazione pubblicata sul PUQ&S e della documentazione disponibile presso l'Ufficio Supporto AQ, costituita principalmente da comunicazioni mail, il Nucleo ha riscontrato sia l'elevata frequenza delle interazioni sia la loro adeguata documentazione fra Presidio, CPDS, Coordinatori di CdS e Dipartimenti.

La documentazione testimonia, in generale, l'intensa attività di scambio informativo e coordinamento svoltasi nell'ambito dell'AQ di Ateneo.

L'Ateneo si è dotato, inoltre, di un sistema di gestione e condivisione della documentazione di AQ dei Corsi di Studio attraverso l'implementazione, in piattaforma Sharepoint, di siti di Corsi di studio che, da un lato ha consentito una progressiva archiviazione documentale per i Corsi di studio, i Gruppi di Riesame e le CPDS, dall'altro ha innovato il metodo di lavoro attraverso la gestione e l'elaborazione dei documenti in maniera condivisa con l'Ufficio AQ, il PQA e lo stesso Nucleo.

### ***R2.B. Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione***

**Fonti:** Audit PQA, Scheda Ateneo e Schede di Monitoraggio ANVUR, Delibere Dipartimenti, Relazione Nucleo di Valutazione, incontri NdV e PQA, Relazioni CPDS e SMA e Rapporti di riesame ciclico - Audit PQA – Comunicazioni PQA – Verbali NVA – Relazione del nucleo 2018 - Documento di gestione dei CdS – Relazione della Commissione del Nucleo di valutazione in merito alla congruenza tra i contenuti della SUA-CDS e le indicazioni fornite dal PQA del 17/05/2018 - Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di

Come già riportato nelle sezioni R1.A2, R1.A3 della presente Relazioni, il Nucleo riscontra una intensa attività di indirizzo e supporto del PQA e dell'Ufficio Supporto AQ verso tutti i soggetti coinvolti nell'AQ in tutte le fasi di revisione critica dei Corsi di Studio, testimoniata dalla consistente documentazione di indirizzo presente sul PUQ&S (Linee guida). Per facilitare le attività di riesame, annuale (SMA) e ciclico, inoltre, l'Ufficio AQ predispone sistematicamente report relativi agli indicatori ANVUR e ai dati sintetici di CdS elaborati sulla base dei dati del cruscotto della didattica di Ateneo, che vengono caricati sui siti Sharepoint dei CdS. Inoltre, prima che i documenti del processo di AQ (Relazioni CPDS, Rapporti di Riesame Ciclico, SMA, SUA-CDS) siano perfezionati, il PQA, con la collaborazione dell'Ufficio di Supporto AQ, svolge una attività di AUDIT capillare su tali documenti. Il Nucleo si avvale degli esiti di tale attività di auditing per le proprie valutazioni in ordine al funzionamento del sistema di AQ dei CdS.

Il PQA e il NdV, attraverso l'analisi e l'audit delle relazioni di Riesame, delle SMA, delle relazioni delle CPDS supportano in continuo il processo di gestione dei CdS e ne indirizzano il miglioramento, verificando periodicamente l'avanzamento delle azioni per gli obiettivi fissati, segnalando criticità, suggerendo strategie ed integrazioni riportate rispettivamente nelle proprie Comunicazioni o nelle proprie Relazioni.

Ciascun Dipartimento si è dotato di specifiche strutture interne di autovalutazione per la ricerca e l'internazionalizzazione, che in raccordo ai delegati alla ricerca e trasferimento tecnologico concorrono alla verifica periodica della rispondenza degli indicatori di performance con gli obiettivi di qualità di Ateneo.

Il Nucleo segnala come prassi meritoria l'intensa attività di indirizzo alle attività di riesame, e, in particolare, l'iniziativa del PQA di richiedere a tutti i CdS, ancorché non oggetto di visita in loco, la predisposizione del Rapporto di Riesame ciclico.

## 1.2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS (REQUISITO R3) –

**Fonti:** Schede SUA-CdS, sezione Presidio di Qualità del portale PUQ&S (<http://www.poliba.it/it/Q%26S/presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo>) Relazioni Riesame ciclico– Relazioni Commissioni Paritetiche – Schede di monitoraggio ANVUR – Cruscotto della Didattica di Ateneo— report elaborati dall'Ufficio Supporto di AQ

Il Nucleo nella Relazione AVA 2018 rilevava un deciso radicamento del sistema AQ nel nostro Ateneo, tale affermazione trovava conferma nel messaggio che il Rettore del Politecnico di Bari ha inviato alla comunità POLIBA a seguito della visita della CEV 21-24 maggio 2019 *“sono apparsi chiari l'impegno, la qualità delle persone e dei luoghi, il percorso fatto dal Politecnico e la sua tensione, in tutte le componenti, alla qualità e al miglioramento continuo”*.

Infatti, l'ultimo anno è stato caratterizzato da un massivo impegno dell'intera comunità accademica per la preparazione alla visita CEV, ma soprattutto, a partire dal 2018 e sino alla prima metà dell'anno 2019, sono state intensificate le iniziative di counselling e di accompagnamento del Presidio di Qualità, della Cabina di regia dell'AQ e del Nucleo di Valutazione per migliorare il sistema di AQ dei corsi di studi, attraverso attività di audit, iniziative di sensibilizzazione verso le CPDS, i Gruppi di Riesame e gli studenti, incontri collegiali (incontro del 11.04.2019) e incontri con i singoli CdS valutati.

Ciò ha contribuito, da un lato, a far accrescere maggiore consapevolezza del proprio ruolo non soltanto da parte dei principali attori dell'AQ dei Corsi di Studio (Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei Corsi di Studio, CPDS, Gruppi di Riesame), che avevano già dimostrato in passato un'attenzione particolare alle problematiche dell'AQ della formazione, ma soprattutto ha contribuito a far accrescere il coinvolgimento degli studenti e dei docenti dei CdS che sono stati resi maggiormente partecipi alla gestione dei Corsi di studio. Ciò è evidente dai verbali disponibili sui siti dei singoli CdS nella sezione "Verbali Gruppi di riesame" e "Verbali CdS", dai quali si evince per la quasi totalità dei corsi di Studio, un'intensificarsi degli incontri e delle azioni di monitoraggio.

L'efficacia delle azioni sopra descritte è testimoniata da:

- migliore accuratezza e qualità delle relazioni CPDS e delle SMA con conseguente rafforzamento delle attività di monitoraggio;
- intensificazione del processo di autovalutazione con estensione del Riesame ciclico a tutti i CdS ancorché non oggetto di visita;
- maggiore cura e attenzione nella stesura delle Schede di insegnamento. In alcuni corsi di studio sono state dedicate apposite sedute di consiglio di dipartimento e di Consiglio di Corso di Studio nel corso delle quali sono state illustrate le linee guida predisposte dal PQA e dall'Ufficio AQ per la compilazione delle schede di insegnamento;
- maggiore accuratezza nella stesura delle SUA-CDS 2019, (anche se permangono aree di miglioramento sotto riportate).
- Presa in carico delle segnalazioni degli studenti e valorizzazione dell'opinione degli studenti per l'individuazione di incisive azioni correttive.

Tuttavia, il Nucleo registra ancora alcune debolezze del sistema con riferimento principalmente a:

- Debolezze nella definizione dei profili formativi. Emerge ancora la necessità che i Corsi di Studio si soffermino maggiormente sull'esplicitazione della funzione del CdS, dichiarando alle famiglie e agli studenti in modo chiaro il progetto formativo e, più in generale, il profilo professionale che intendono formare e i reali sbocchi occupazionali.
- utilizzo non pienamente efficace degli esiti dell'ascolto degli stakeholders e limitato ricorso a studi di settore. In generale, mancano informazioni che aiutino a capire in che modo si è tenuto conto degli esiti delle consultazioni nella riprogettazione del CdS. Il Nucleo rileva ancora l'assenza di riferimenti a

standard internazionali relativi alla figura professionale descritta nelle SUA-CDS, e a studi di settore per l'analisi della domanda di formazione.

Al fini di dare maggiore efficacia al sistema di AQ dei corsi di studio, Il Nucleo inoltre raccomanda

- maggiore incisività e specificità nelle relazioni delle CPDS, evidenziando l'opportunità che nelle relazioni siano evidenziate appropriate azioni di miglioramento sinteticamente descritte, evidenziando obiettivi attesi, responsabilità e tempi di attuazione. Si veda ad esempio il format utilizzato dalla CDPS del DEI.
- l'importanza di dedicare adeguata attenzione alle schede di insegnamento che rappresentano lo strumento di verifica del grado di coerenza esistente tra contenuti, metodi e strumenti didattici dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nella SUA-CDS e che, in una prospettiva di coordinamento didattico, devono concorrere all'obiettivo di ciascuna area di apprendimento indicata nei quadri A4b1 e A4b2 della SUA-CDS.

Il Nucleo, nella presente relazione, per i corsi delle LT e LM, ha deciso di *forzare* il confronto prendendo in esame solo i valori degli indicatori riguardati la "regolarità percorso" (iC01, iC13, iC15, iC16), i "laureati regolari" (iC02) e gli "abbandoni" (iC24), desunti dalle Schede di Monitoraggio dei Corso di Studio - 29/06/2019, con lo scopo di monitorare l'efficacia delle azioni correttive intraprese dai CdS per rimuovere i punti di criticità rilevati negli scorsi anni.

Nella tabella seguente, per ciascun indicatore scelto, si è riportato il giudizio sintetico (*migliora o peggiora*) sul valore dell'indicatore rispetto all'anno precedente in modo da valutare la risposta *a valle* delle numerose azioni correttive riportate nelle relazioni e nei rapporti delle commissioni operanti nei CdS.

LT	L-7 Civ. Amb.	L-8 Elett e Tel.	L-4 Dis.Indus.	L-8 Infor e Tele	L-9 Meccanica	L-9 Elettrica	L-8 Sist. Medic.	L-9 Gestionale	L-23 Edile	
IC01 40 cfu/180	migliora	migliora	peggiora	peggiora	stabile	migliora	migliora	stabile	stabile	
IC13 cfu1*/cfu60	migliora	peggiora	peggiora	stabile	peggiora	migliora	migliora	peggiora	peggiora	
IC15 2* con 20 cfu	migliora	peggiora	peggiora	stabile	peggiora	migliora	peggiora	stabile	peggiora	
IC16 2* con 40 cfu	migliora	peggiora	stabile	peggiora	peggiora	migliora	stabile	stabile	peggiora	
IC24 abbandoni	migliora	migliora	migliora	migliora	stabile	peggiora	nd	migliora	migliora	
IC02 laureati	peggiora	migliora	migliora	migliora	migliora	peggiora		migliora	migliora	
			Legenda	peggiora	migliora					
LM	LM-4_CU archit	LM-23 Civile	LM-24 Sist Edil	LM-25 Autom	LM-27 Telec	LM-29 Elettronica	LM-31 Gestion	LM-32 Inf	LM-33 Mecc	LM-35 Amb
IC01 40 cfu/180cfu	stabile	peggiora	peggiora	migliora	migliora	peggiora	peggiora	peggiora	migliora	peggiora
IC13 cfu1*/60cfu	stabile	peggiora	peggiora	stabile	peggiora	peggiora	peggiora	peggiora	peggiora	peggiora
IC15 2* con 20 cfu	stabile	peggiora	peggiora	migliora	migliora	stabile	stabile	stabile	peggiora	stabile
IC16 2* con 40 cfu	peggiora	peggiora	stabile	migliora	peggiora	peggiora	peggiora	peggiora	stabile	peggiora
IC02 laureati	peggiora	migliora	migliora	migliora	migliora	migliora	migliora	migliora	migliora	migliora

Il Nucleo, anche se per alcuni indicatori i valori hanno uno scostamento minimo rispetto all'anno precedente, raccomanda ai CdS la necessità di monitorare con puntualità l'efficacia delle azioni correttive e suggerisce agli attori del processo AQ (commissioni riesame ciclico, paritetiche ecc.) di curare le relazioni e i rapporti rendendoli concisi ed essenziali.

Il Nucleo, inoltre, riparta il monitoraggio di due corsi del DEI e due del DICATEch posti *in serie* tra quelli non sottoposti a visita CEV.

Sono stati scelti i corsi: **L-23** e **LM-24** (Ingegneria Edile, Ingegneria dei Sistemi Edilizi), **L-8** e **LM-29** (Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni e Ingegneria Elettronica)

## Allegato - Tabella 1 "Valutazione corsi scelti dal Ndy "

Metodologia di analisi: per i Corsi di Studi sono stati esaminati gli indicatori ANVUR e per alcuni corsi il Nucleo ha, quindi, rilevato criticità e punti di forza del CdS

N.	CdS	Modalità di monitoraggio	Con PdU	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
<b>DICATECH</b>					
3	Ingegneria Edile L23	<input type="checkbox"/> Audizioni <input checked="" type="checkbox"/> Analisi SMA <input type="checkbox"/> Analisi Riesame Ciclico <input checked="" type="checkbox"/> Altro (Dati cruscotto Didattica, SUA-CDS e Relazione CPDS)	no	Molti indicatori in linea con i valori media nazionali, con trend in positivo.  <u>Da segnalare in quanto significativamente migliori del dato medio di area geografica e nazionale:</u> <input checked="" type="checkbox"/> Avvii di carriera (leggero aumento) <input checked="" type="checkbox"/> IC24-Percentuale di abbandoni del CdS in calo e inferiore al dato nazionale <input checked="" type="checkbox"/> Totale copertura di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di Riferimento (IC08)	<u>Da segnalare in quanto significativamente distanti dal dato medio di area geografica e nazionale:</u> <input checked="" type="checkbox"/> Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (IC27) superiore al dato nazionale anche se in diminuzione nel triennio 2014-2017. <input checked="" type="checkbox"/> IC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire in diminuzione anche se superiore al dato nazionale <input checked="" type="checkbox"/> IC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno <input checked="" type="checkbox"/> IC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno <input checked="" type="checkbox"/> in diminuzione anche se in linea nazionale  <u>Da monitorare:</u> <input checked="" type="checkbox"/> percentuale di studenti che si re-iscriverebbero al CdS (IC18) anche se in linea con il dato nazionale
5	Ingegneria dei Sistemi Edilizi LM-24	<input type="checkbox"/> Audizioni <input checked="" type="checkbox"/> Analisi SMA <input type="checkbox"/> Analisi Riesame Ciclico <input checked="" type="checkbox"/> Altro (Dati cruscotto Didattica, SUA-CDS e Relazione CPDS)	no	Molti indicatori in linea con i valori media nazionali, con trend in positivo. In particolare: <input checked="" type="checkbox"/> Buona la Condizione occupazionale a 3 anni (IC07, IC07B15, IC07TER) in linea con il dato nazionale <input checked="" type="checkbox"/> Internazionalizzazione (IC10): CFU conseguiti superiore al dato nazionale  <u>Da segnalare in quanto significativamente migliori del dato medio di area geografica e nazionale:</u> <input checked="" type="checkbox"/> Elevata la qualità della ricerca (QRDLM) dei docenti afferenti al CdS (IC09)	<u>Da segnalare in quanto significativamente distanti dal dato medio di area geografica e nazionale:</u> Elevato il Rapporto studenti regolari/docenti, sia in termini assoluti (IC05) anche se in miglioramento, sia in termini di ore di didattica erogata (IC27) così (IC28). Indicatore elevato, determinato da un numero elevato di studenti e da una didattica erogata di gran lunga inferiore rispetto al CdS della classe.  <u>Da monitorare:</u> Iscritti regolari in calo In calo la produttività degli studenti. Soprattutto IC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
<b>DEI</b>					
9	Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni L-8	<input type="checkbox"/> Audizioni <input checked="" type="checkbox"/> Analisi SMA <input type="checkbox"/> Analisi Riesame Ciclico <input checked="" type="checkbox"/> Altro (Dati cruscotto Didattica, SUA-CDS e Relazione CPDS)	No	Buono il Rapporto studenti/docenti, soprattutto in termini di didattica erogata al I anno (IC28)  In aumento (IC17) (IC22) Laureati regolari	<u>Da segnalare in quanto significativamente distanti dal dato medio di area geografica e nazionale:</u> <input checked="" type="checkbox"/> IC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. Dato che è in forte diminuzione rispetto al precedente. <input checked="" type="checkbox"/> IC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno in forte diminuzione anche se in linea nazionale  <u>Da monitorare:</u> <input checked="" type="checkbox"/> passaggio nello stesso CdS tra il I e il II anno (IC14) in diminuzione
14	Ingegneria Elettronica (LM-25)	<input type="checkbox"/> Audizioni <input checked="" type="checkbox"/> Analisi SMA <input type="checkbox"/> Analisi Riesame Ciclico <input checked="" type="checkbox"/> Altro (Dati cruscotto Didattica, SUA-CDS e Relazione CPDS)	no	Premessa: indicatori riferibili a numeri statisticamente poco rilevanti  <u>Da segnalare in quanto significativamente migliori del dato medio di area geografica e nazionale:</u> <input checked="" type="checkbox"/> Qualificazione docenti in termini di copertura di docenti di riferimento afferenti a SSD di base e caratterizzanti (IC08) <input checked="" type="checkbox"/> Elevata la qualità della ricerca (QRDLM) dei docenti afferenti al CdS (IC09)  Buoni gli indicatori di performance della condizione occupazionale a 1 anno (IC25, IC26B15, IC26TER)	<u>Da segnalare in quanto significativamente distanti dal dato medio di area geografica e nazionale:</u> <input checked="" type="checkbox"/> Avvii di carriera anche se in crescita <input checked="" type="checkbox"/> Non del tutto performante la produttività dello studente (IC01, IC13, IC15 e in particolare si segnala che la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno 40 CFU (IC16) è in peggioramento, anche rispetto al dato di area geografica e nazionale. <input checked="" type="checkbox"/> Rapporto studenti regolari/docenti, (IC27, IC28) per la didattica erogata di gran lunga inferiore rispetto al dato di area geo e nazionale. <input checked="" type="checkbox"/> Laureati regolari (IC02) e diminuzione rispetto al dato precedente  <u>Da monitorare:</u> <input checked="" type="checkbox"/> il livello di soddisfazione complessiva del Cds dei laureati (IC25) <input checked="" type="checkbox"/> Si suggerisce di approfondire (IC18) percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso cds che appare distonico rispetto al livello di apprezzamento generale del CdS da parte dei laureandi.

1

Dall'analisi effettuata dal Nucleo emerge la necessità di concentrare gli sforzi soprattutto sulle criticità che emergono dagli indicatori che esprimono la **regolarità del percorso formativo**. Gli indicatori iC13, iC15 e iC16 sono in flessione e questo dato si rifletterà non solo sulla durata del percorso di studio, ma soprattutto sulla efficacia degli insegnamenti dei corsi successivi al I anno.

Occorre sicuramente approfondire gli andamenti degli indicatori integrando i dati con quelli più recenti. A tal proposito, come esempio, si sottolineano le informazioni derivanti dai dati della Tabella 22 "Percentuali di studenti iscritti ai corsi di studio del Politecnico di Bari inattivi (< 5 CFU) al termine del I anno - Analisi per coorte (allegata alla presente relazione nell'appendice statistica). Il dato degli inattivi è un indicatore importante da prendere costantemente in considerazione.

I CdS devono produrre una riflessione puntuale ed accurata su gli esiti delle azioni correttive ed eventualmente ricercarne nuove per aumentare il numero di CFU conseguiti per anno. Più in generale, il Nucleo sollecita i Corsi di studio a concentrarsi maggiormente su iniziative a sostegno della regolarità delle carriere delle quali occorre costantemente monitorare l'efficacia, al fine di intervenire con tempestività evitando che gli sforzi fin qui compiuti non vadano dispersi.

### 1.3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE (REQUISITO R4)

**Fonti:** Linee guida PQA su articolazione AQ ricerca ([http://www.poliba.it/sites/default/files/qualita/20170725\\_indirizzi\\_null\\_pqa\\_strutturazione\\_delsistemadirice\\_rcadiateneo.pdf](http://www.poliba.it/sites/default/files/qualita/20170725_indirizzi_null_pqa_strutturazione_delsistemadirice_rcadiateneo.pdf)) e Indagine del PQA conoscitiva sul Requisito R4B. Nota Coordinatore del Nucleo di

Valutazione e Presidente PQA del 26/06/2018. mail prof. Carbone del 05/06/2018 di convocazione riunione commissione Terza Missione – Piani Culturali di Dipartimento

Le politiche di qualità della ricerca e terza missione (TM) del Politecnico di Bari trovano attuazione sia nel documento Politiche di Qualità, sia nel Piano Strategico 2017-2019, dai quali emerge una spiccata caratterizzazione dell'Ateneo quale università tecnica vocata a linee di ricerca in stretta interazione con l'industria, al trasferimento tecnologico e alla diffusione dell'innovazione nel territorio. Forte enfasi è data all'azione di networking internazionale, alla multidisciplinarietà e al dottorato di ricerca quale fucina di nuovi talenti con un incremento di borse in collaborazione con aziende e dottorati innovativi a caratterizzazione industriale.

Le linee strategiche di Ateneo si declinano anche nelle linee programmatiche dei Dipartimenti, attraverso i loro piani culturali<sup>13</sup>, nei quali sono delineate, in maniera uniforme (a seguito delle azioni di accompagnamento condotte nel corso dell'anno 2018 dalla cabina di regia dell'AQ e dal PQA) la visione del Dipartimento e le linee di sviluppo definite a seguito di un processo di autovalutazione e monitoraggio dei risultati della ricerca e coerente con le risorse a disposizione del dipartimento.

A riguardo, il Nucleo raccomanda di dare maggiore visibilità nel sito web dei Dipartimenti ai Piani culturali come strumento di fondamentale importanza per gli stakeholders.

Con riferimento alla strutturazione dell'AQ della ricerca di Ateneo, il Nucleo osserva che nel documento Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari, risultano chiaramente definiti i ruoli e le responsabilità nell'ambito dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione, nonché altrettanto chiaro è il complesso funzionamento delle interazioni tra i soggetti coinvolti. Da esso emerge il ruolo del Pro-Rettore delegato alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico, che presiede la Commissione dei Delegati del Rettore alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico (CDRTT), uno per Dipartimento. La CDRTT attua il coordinamento, l'integrazione e la condivisione di strategie ed azioni dell'Ateneo con quelle dipartimentali, interagendo con il Settore Ricerca e con l'Industrial Liason Office (ILO).

Mentre, per quanto riguarda la Terza Missione, centrale è il ruolo del Delegato alla Terza Missione, che coordina il Gruppo di Lavoro per il Coordinamento della Terza Missione (GCTM) formato da cinque delegati, uno per Dipartimento. L'interazione con gli uffici amministrativi avviene prevalentemente tramite l'Ufficio ILO (Industrial Liaison Office), che tuttavia, non ha più una connotazione autonoma nell'attuale assetto organizzativo adottato con D.D. n. 1/2019.

Fra le molteplici iniziative di TM di rilevante impatto per il territorio si segnalano:

- ⇒ Gli accordi con specifiche associazioni professionali (Delibera del Senato Accademico del 20.11.2018 [\(link\)](#))

---

<sup>13</sup> Piano culturale DMMM [\(link\)](#); Piano Culturale DEI [\(link\)](#); Piano culturale DICATEch [\(link\)](#); Piano Culturale DICAR; Piano culturale DIF [\(link\)](#)

- ⇒ i crescenti investimenti sul rapporto, sempre più stretto, con le imprese, rafforzando e favorendo la nascita e lo sviluppo di laboratori pubblico-privati (Delibera del Senato Accademico del 20.11.2018 [\(link\)](#))
- ⇒ la costituzione dell'associazione Poliba Alumni [\(link\)](#), quale strumento di rapporto e networking con il territorio.

L'Ateneo ha costituito un proprio sistema per il monitoraggio dei risultati della ricerca scientifica, in grado di fornire elementi di supporto alle decisioni strategiche e di sviluppo mediante indicatori sintetici per la valutazione degli SSD o del singolo docente, sotto la responsabilità del Delegato all'Analisi e ottimizzazione degli indicatori strategici di Ateneo.

L'Ateneo si è dotato dell'archivio web istituzionale dei prodotti della ricerca IRIS<sup>14</sup>; ha inoltre istituito un sito relativo ai laboratori di ricerca, che propone agli stakeholder esterni spunti per possibili interazioni, anche multidisciplinari<sup>15</sup>. Ad esso si affianca il repository web dei risultati del trasferimento tecnologico, in termini di prodotti, progetti, brevetti e attività<sup>16</sup>.

I dati vengono analizzati dagli organi di governo: l'attribuzione delle risorse (di personale o finanziamenti), di incentivi, di assegni di ricerca, la selezione delle proposte per bandi competitivi viene infatti condotta sulla base di indicatori di qualità basati sui risultati della VQR<sup>17</sup>, sui parametri ASN e di produzione scientifica.

Per il monitoraggio, oltre all'archivio IRIS, vengono effettuate proiezioni VQR-Like sul potenziale impatto in termini di valutazione nella futura VQR tramite il software "CRUI – Unibas" SSVPSA. Da tali analisi scaturiscono azioni di miglioramento volte ad accompagnare i docenti alla futura VQR<sup>18</sup>. Tra le iniziative di monitoraggio, l'organizzazione di un evento di censimento e divulgazione delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico di Ateneo (Score Workshop), con atti editi in volume.

Il Nucleo evidenzia che tale sistema di monitoraggio non presenta carattere di sistematicità ma esso è avviato in occasione della distribuzione delle risorse di docenza.

In generale, il Nucleo apprezza il tentativo dell'Ateneo di colmare, con l'adozione dei Piani Culturali, la SUA-RD, la cui fase di compilazione è tutt'oggi sospesa. Tuttavia, raccomanda di rafforzare il processo di autovalutazione e monitoraggio degli obiettivi della ricerca e della terza missione, che devono presentare carattere di sistematicità e uniformità tra l'Ateneo e i Dipartimenti.

#### 1.4. STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI CDS E AUDIZIONI (Ufficio AQ)

##### *Strutturazione delle audizioni*

---

<sup>14</sup> Archivio web istituzionale dei prodotti della ricerca IRIS [\(link\)](#)

<sup>15</sup> Catalogo di Ateneo della ricerca e dei laboratori PolibaLabs [\(link\)](#)

<sup>16</sup> Catalogo di Ateneo della Terza Missione [\(link\)](#)

<sup>17</sup> Delibera del Senato Accademico del 30/11/2016 – Verbale n. 12/2016– punto 156 - Criteri per l'individuazione di personale docente [\(link\)](#)

<sup>18</sup> Rapporto di analisi della VQR 2011-2014 [\(link\)](#)

Il Nucleo rileva che nel corso dell'anno 2019 l'Ateneo è stato sottoposto alla valutazione periodica dell'ANVUR che ha coinvolto direttamente i seguenti corsi di laurea:

1. Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (classe L7) – sede Taranto
2. Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (Classe L9)
3. Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica (Classe LM-28)
4. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura (Classe – L4cu)

Per tale ragione, il Nucleo ha ritenuto opportuno non impegnare l'Ateneo in ulteriori audizioni ma ha proseguito le azioni di accompagnamento alla visita dei CdS visitati. Inoltre, l'approfondimento del Nucleo è stato diretto a monitorare altri corsi di studio dell'Ateneo, scelti tra quelli non oggetto di visita, analizzandoli in filiera formativa, per valutare alcuni aspetti connessi al passaggio tra il I livello e il II livello. Tali corsi sono stati oggetto di monitoraggio attraverso esame documentale a distanza e non attraverso audizioni.

Tale lavoro è sintetizzato nella tabella n. 1 allegata alla presente relazione.

#### **1.5. MODALITA' E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETUATA, DEI LAUREANDI**

Si rinvia alla [Relazione del Nucleo chiusa il 30.04.2019](#), nella quale il Nucleo ha espresso le proprie valutazioni sui punti di attenzione suggeriti dalle Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale per il paragrafo de quo, dando evidenza dei seguenti aspetti:

- A. *Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA*
- B. *Livello di soddisfazione degli studenti*
- C. *Presa in carico dei risultati della rilevazione*

## **2. SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE –**

Si rinvia alla [Relazione del Nucleo chiusa il 25.06.2019](#) e alla [Relazione sul funzionamento complessivo del SMVP](#).

### 3. SEZIONE III – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Nucleo riprende i suggerimenti e le raccomandazioni già formulate nel corso della presente relazione distintamente per ciascun Requisito di Assicurazione della Qualità, nonché quelli formulati in occasione della Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e della Performance, chiuse, rispettivamente in data 30.04.2019 e 30.06.2019.

#### **R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo**

il Nucleo evidenzia che, sebbene l'inquadramento strategico dell'Ateneo risulta chiaramente definitivo, ed altrettanto chiari risultano gli obiettivi strategici e quelli della qualità, ravvisa una debolezza nel processo sopra citato, soprattutto con riferimento alla declinazione degli obiettivi strategici negli obiettivi operativi da assegnare alle strutture e, ancor più, nel collegamento tra i livelli di responsabilità politica individuati nel piano strategico con le strutture responsabili dell'attuazione delle azioni strategiche individuate.

In via generale, per la formulazione delle linee strategiche del triennio 2019-2021, il Nucleo raccomanda la nuova Governance di procedere tempestivamente ad avviare il processo di pianificazione strategica, per evitare il ripetersi di situazioni analoghe a quelle degli anni scorsi ed assicurare la coerenza tra inquadramento strategico e performance organizzativa.

#### **R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo**

Sul punto il Nucleo raccomanda:

- ✓ Avviare iniziative di condivisione e sensibilizzazione all'AQ nei confronti dell'intera comunità accademica da parte del PQA, con carattere di sistematicità (per esempio: conferenze annuali, giornate di sensibilizzazione sulla valutazione, ecc).
- ✓ Valutare se, a seguito dell'implementazione del centro per la didattica, i servizi di supporto alla didattica per i dipartimenti siano erogati in maniera più efficace e con maggiore soddisfazione degli utenti interni, e in che misura continuino ad essere garantiti i servizi a supporto dei Coordinatori dei CdS e dei Direttori di Dipartimento in relazione ai processi di AQ della didattica.
- ✓ Il Nucleo evidenzia una assoluta necessità di rafforzare il Settore Pianificazione e Valutazione, che ha visto nel 2019 la perdita di una risorsa professionale con elevate e specifiche competenze. Si rammenta che le competenze del suddetto Settore spaziano dal supporto alla Pianificazione Strategica ed al Piano Integrato della Performance, al monitoraggio degli obiettivi, al supporto ai processi di assicurazione della qualità, alla Progettazione dell'Offerta Formativa, al supporto al PQA e al Nucleo di Valutazione. Si tratta dunque di un settore di estrema importanza per il supporto alla pianificazione, strategica ed operativa, e all'assicurazione della qualità.

#### **R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti**

Al fine di garantire il ruolo attivo studenti il Nucleo raccomanda:

- ✓ maggiore tempestività nell'inoltro della documentazione istruttoria relativa a tutte le questioni di interesse generale degli studenti che, pertanto, ribadisce tra le raccomandazioni da formulare in questa sezione.
- ✓ Inoltre, sebbene già evidenziato dal Nucleo nella Relazione sull'opinioni degli studenti e riportate nella presente sezione alla voce Suggerimenti per il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti, il nucleo ribadisce, la necessità di assicurare la giusta tempestività ai risultati dell'opinione degli studenti, che dovrebbero essere resi pubblici subito dopo il periodo di somministrazione del questionario e, comunque, prima dell'avvio dei corsi del successivo anno accademico.

Nucleo auspica che il PQA nel suo regolamento interno preveda forme di coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti nell'ambito delle problematiche dell'AQ della didattica.

#### **R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti**

Il Nucleo suggerisce:

- ✓ Di attivare un feedback immediato al ticket service per utilizzo della valutazione degli utenti finali e per verificare l'efficacia del servizio.
- ✓ Di monitorare, a livello di Ateneo e anche di corso di studio, le carriere degli studenti che nella prova di ammissione abbiano conseguito punteggi al di sotto della media, al fine di valutare l'efficacia della decisione assunta dal Senato Accademico del 30/03/2015 sugli OFA.
- ✓ Di potenziare i servizi di accoglienza a favore degli studenti stranieri, per migliorare l'attrattività dell'Ateneo attraverso la predisposizione di materiale informativo bilingue e la redazione di linee guida in inglese per la gestione delle procedure amministrative.

#### **R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa; R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS**

Il Nucleo, al fine di garantire maggiore efficacia all'ascolto degli stakeholders raccomanda di:

- ✓ Prevedere una calendarizzazione almeno annuale degli incontri di consultazione del tavolo API.
- ✓ Prevedere forme di coordinamento delle consultazioni effettuate attraverso il tavolo API con quelle effettuate a livello di CdS, ai quali è demandato il processo di identificazione della domanda di formazione cui risponde il CdS, utilizzando gli strumenti previsti nelle *Linee guida per l'ascolto delle parti interessate (API)*.

#### **R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente**

Sul punto il Nucleo raccomanda:

- ✓ Di avviare percorsi di formazione del corpo docente sulla comunicazione efficace, sull'utilizzo di nuove tecnologie attraverso l'organizzazione di seminari di studio, soprattutto per i ricercatori a tempo determinato di tipo B.

#### **R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo**

Il Nucleo raccomanda, in aggiunta a quanto già evidenziato nel paragrafo *R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo*, di finalizzare tali investimenti per il reclutamento di competenze e professionalità necessarie a garantire in maniera efficace e qualificata il supporto tecnico amministrativo alle politiche strategiche dell'Ateneo, facendo leva sugli strumenti di premialità e valutazione della performance e sugli esiti strutturati dell'ascolto dell'utenza, di modo da attivare un processo virtuoso di sviluppo organizzativo coerente con la vision e le mission dell'Ateneo .

### **R1.C.3 Sostenibilità della didattica**

Il Nucleo suggerisce:

- ✓ di approfondire l'analisi degli indicatori sul rapporto studenti/docenti a livello di singolo corso di studio, per comprendere se gli elevati rapporti siano attribuibili ad un numero crescente di fuori corso che incrementano in maniera fittizia il numeratore o se, piuttosto, ciò dipenda da una erogazione di didattica assistita non sufficiente a soddisfare le numerosità degli studenti, come aveva già suggerito nella Relazione dell'anno 2017.

Il nucleo raccomanda:

- ✓ di valutare se le motivazioni assunte a base della decisione politica che ha condotto ad un incremento del DID hanno trovato concreta attuazione nell'erogazione della didattica nei diversi corsi di studio, e se l'effetto incrementale del DID sia adeguatamente compensato da un effettivo miglioramento degli indicatori IC27 e IC28 dei singoli corsi di studio.

### **R3. Suggerimenti sul Sistema di AQ a livello di Cds**

Al fini di dare maggiore efficacia al sistema di AQ de corsi di studio, Il Nucleo raccomanda:

- ✓ maggiore incisività e specificità nelle relazione delle CPDS, evidenziando l'opportunità che nelle relazione siano evidenziate appropriate azioni di miglioramento sinteticamente descritte, evidenziando obiettivi attesi, responsabilità e tempi di attuazione. Si veda ad esempio il format utilizzato dalla CDPS del DEI.
- ✓ l'importanza di dedicare adeguata attenzione alle schede di insegnamento che rappresentano lo strumento di verifica del grado di coerenza esistente tra contenuti, metodi e strumenti didattici dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nella SUA-CDS e che, in una prospettiva di coordinamento didattico, devono concorrere all'obiettivo di ciascuna area di apprendimento indicata nei quadri A4b1 e A4b2 della SUA-CDS.
- ✓ fare maggiore riferimento a standard internazionali relativi alla figura professionale descritta nelle SUA-CDS, e a studi di settore per l'analisi della domanda di formazione, avvalendosi anche degli studi condotti da enti a ciò preposti e accreditati (p.es.: Osservatorio CRUI).
- ✓ di monitorare con puntualità l'efficacia delle azioni correttive e suggerisce agli attori del processo AQ (commissioni riesame ciclico, paritetiche ecc.) di curare le relazioni e i rapporti rendendoli concisi ed essenziali. Più in generale, il Nucleo sollecita i Corsi di studio a concentrarsi maggiormente su iniziative

a sostegno della regolarità delle carriere delle quali occorre costantemente monitorare l'efficacia, al fine di intervenire con tempestività evitando che gli sforzi fin qui compiuti non vadano dispersi.

#### **R4 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione**

Sul punto il Nucleo raccomanda:

- ✓ di dare maggiore visibilità nel sito web dei Dipartimenti ai Piani culturali come strumento di fondamentale importanza per gli stakeholders;
- ✓ di rafforzare il processo di autovalutazione e monitoraggio degli obiettivi della ricerca e della terza missione, che deve presentare caratteri di sistematicità e uniformità tra l'Ateneo e i Dipartimenti.

#### **Suggerimenti per il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti**

Il Nucleo, per il miglioramento del rilevamento delle opinioni degli studenti e, in particolare, con riferimento alle modalità di rilevazione dell'opinioni degli studenti in aula con supporto cartaceo in sovrapposizione alla consueta rilevazione con modalità on-line, raccomanda di:

1. rendere tempestivamente disponibili i dati della rilevazione in aula così da consentire al CdS e al docente di porre correttivi per migliorare l'erogazione della didattica.
2. stabilire, a cura del PQA, modalità di analisi differenziate dei risultati ottenuti dalla rilevazione in aula da quelli ottenuti con la modalità on-line, tenendo presente che, se i primi restituiscono una misura abbastanza concreta della valutazione degli studenti presenti in aula, la seconda può risultare differente, essendo lo studente costretto a replicare il questionario in un momento anche successivo a quando ha compilato il questionario in aula. La differente modalità di somministrazione non consente di effettuare valutazioni perfettamente confrontabili tra loro e, con ogni probabilità differenti. Inoltre, è bene che l'Ateneo, stabilisca a quali esiti fare riferimento ai fini dell'applicazione della quota incentivante per i docenti. Analogamente, il PQA dovrà fornire, altresì, specifiche indicazioni alle CPDS in merito a quali esiti fa riferimento per le proprie analisi.

Il Nucleo suggerisce, poi:

- a. di sensibilizzare ulteriormente gli studenti sull'importanza che la rivelazione dell'opinione degli ha sulla qualità dei corsi.
- b. Di integrare il questionario di CS con alcune domande (vedi modello questionario ANVUR per anni successivi al I) per cogliere altri aspetti non altrimenti rilevati: per esempio sulle modalità di esame e sull'adeguatezza delle aule e delle strutture.
- c. Di chiarire in modo univoco il significato dei termini presenti nelle domande, ad esempio "materiale didattico". Infatti, come rilevato dalle commissione del DEI, è sempre più difficile da parte degli studenti accettare il libro di testo come materiale didattico e si preferisce o si

pretende avere gli “appunti del docente”. Il rischio è di depauperare la capacità di studio autonomo e critico.

- d. Di rendere disponibili i risultati dell’opinione degli studenti prima dell’inizio dei corsi dell’anno successivo alla rilevazione.
- e. Di riportare gli esiti dell’analisi dei questionari degli studenti a quelli dell’analisi dei questionari dei docenti, al fine di fornire le corrette chiavi interpretative.
- f. Di verificare i punti di attenzione emersi nell’analisi dei questionari della didattica attraverso l’audit agli studenti e le interazioni con i docenti.
- g. Di coinvolgere il corpo docente nell’invito alla compilazione dei questionari ai 2/3 del corso in aula.
- h. Di coinvolgere i rappresentanti degli studenti negli organi di governo nella divulgazione dell’informazione.
- i. Di calendarizzare i monitoraggi nei CdS in modo da rendere immediate le conseguenti azioni migliorative.
- j. Di intensificare ulteriormente il ruolo del PQA a garanzia della uniformità delle elaborazioni e delle modalità di pubblicazione dei risultati soprattutto con l’introduzione delle nuove modalità di rilevazione.

Il Nucleo auspica:

- Di potenziare le iniziative di PQA per garantire ampia diffusione dei dati delle rilevazioni opinioni studenti;
- una politica di informazione del PQA verso docenti e studenti e PTA su come reperire le informazioni
- la pubblicazione dei risultati della rilevazione dell’opinione dei docenti a rafforzamento della valutazione della qualità didattica degli insegnamenti;
- l’attivazione di una reportistica pubblica di Ateneo che consenta di disporre dei dati in tempo reale (subito al termine della rilevazione).

### **Suggerimenti per la Performance:**

Il Nucleo, nel valutare positivamente il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Politecnico di Bari che risulta perfettamente coerente rispetto alle novità introdotte dalla riforma Madia, sia con riferimento all’integrazione del ciclo della performance con il ciclo di bilancio, sia con riferimento all’utilizzo dell’ascolto dell’utenza, ritiene che il sistema sia abbastanza maturo per poter essere sviluppato, in un’ottica di miglioramento continuo, attraverso l’introduzione di ulteriori meccanismi innovativi che privilegiano una maggiore integrazione con la programmazione strategica e con il sistema AVA e che prevedano forme di ascolto diversificata e strutturata in maniera ciclica.

In particolare, il Nucleo, formula i seguenti suggerimenti e raccomandazioni per ciascun ambito del ciclo della performance:

## 1. Processo di definizione del Piano e performance di Ateneo

- ✓ Eliminare gli attuali punti di debolezza nel raccordo tra il processo di pianificazione strategica e quella operativa, soprattutto con riferimento alla non perfetta declinazione degli obiettivi strategici negli obiettivi operativi da assegnare alle strutture e, ancor più, nel collegamento tra i livelli di responsabilità politica individuati nel piano strategico con le strutture responsabili dell'attuazione delle azioni strategiche individuate.
- ✓ Esplicitare ulteriormente il contributo delle Strutture Amministrative agli obiettivi strategici ed ai piani di sviluppo dell'Ateneo e definire gli obiettivi dell'Amministrazione in modo chiaro, articolato, laddove possibile in termini quantitativi.
- ✓ Curare l'integrazione tra Piano Integrato e Programmazione Strategica dei Dipartimenti. Allo stato attuale il Piano integrato non fa alcun riferimento ai Piani culturali dei Dipartimenti e nella declinazione degli obiettivi operativi delle strutture dipartimentali gli obiettivi strategici del Dipartimento non vengono presi in considerazione.

## 2. Integrazione con il ciclo di bilancio

Rafforzare l'integrazione tra il ciclo di performance e il ciclo di bilancio.

## 3. Integrazione con anticorruzione e trasparenza

Nessuna raccomandazione

## 4. La performance organizzativa

- ✓ il sistema non prevede la gestione degli obiettivi trasversali e di conseguenza non vi è la possibilità di attribuire un peso diverso a ciascuna struttura coinvolta nel raggiungimento dell'obiettivo sulla base del contributo apportato al raggiungimento del target. Pertanto, ove siano presenti obiettivi operativi che coinvolgono due o più strutture (cd trasversali), si raccomanda di indicare quanto pesa il contributo che esso fornisce al perseguimento del singolo obiettivo sulla propria performance complessiva (di qui ancora l'utilità di descrivere la performance dal punto di vista dell'organizzazione).
- ✓ Nel caso in cui una stessa UO assume la responsabilità su più obiettivi, si suggerisce di indicare il peso con cui essi incidono sulla performance complessiva della struttura stessa.
- ✓ Il sistema non prevede l'assegnazione di obiettivi infrannuali che, alla luce di quanto emerso in fase di monitoraggio, sarebbe più opportuno prevedere.
- ✓ Estendere il processo di assegnazione degli obiettivi operativi alle strutture decentrate.
- ✓ Per quanto riguarda gli indicatori associati agli obiettivi operativi, non limitarsi alla sola realizzazione delle azioni programmate nella logica dicotomica (realizzata/non realizzata) ma tener conto anche dell'efficacia delle azioni stesse. Di conseguenza, nel definire gli obiettivi operativi e le corrispondenti attività da realizzare, esplicitare:

- il miglioramento del soddisfacimento delle esigenze degli stakeholder interni dell'Amministrazione (attraverso il miglioramento della qualità dei servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione);
- il miglioramento nel soddisfacimento delle esigenze degli stakeholder esterni (studenti, mondo del lavoro, etc);
- il miglioramento dell'efficienza nell'impiego delle risorse nell'erogazione dei servizi.

Se in fase di definizione degli obiettivi non si identificano in modo appropriato ed esaustivo gli scopi delle azioni, il risultato potrà essere misurato solo in termini di tempi di realizzazione delle attività e risorse impegnate, trascurando la dimensione più importante, che è quella delle effettive ricadute sulla mission dell'Ateneo e sulle esigenze degli stakeholder.

- ✓ Conformemente ai contenuti della Riforma Madia ed a quanto auspicato nella nota Anvur, ampliare e potenziare l'ascolto degli Stakeholder. L'ampliamento va inteso come differenziazione delle categorie di Stakeholder da "ascoltare". Certamente gli Studenti, in quanto fruitori delle strutture e dei servizi dell'Ateneo, ma anche:

- i Docenti ed i Ricercatori, che usufruiscono di una vasta gamma di servizi sia da parte dell'Amministrazione Centrale che dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo
- il personale, che usufruisce dei servizi offerti dall'Amministrazione
- gli ulteriori Stakeholder (Mondo della Scuola, Mondo del Lavoro, Istituzioni Pubbliche) che partecipando ad esempio ai servizi di orientamento in ingresso, placement, tirocini etc e il cui "giudizio" sulla "qualità delle relazioni" con l'Amministrazione influenza la reputazione di cui gode l'Ateneo.

Il potenziamento dell'ascolto degli Stakeholder va perseguito sia attraverso l'incremento del numero di utenti cui viene chiesto di rispondere ai questionari sia integrando gli strumenti tipici della "customer satisfaction" con altre modalità. Ad esempio tramite indagini esplorative con interviste in profondità e focus group ad un campione significativo di famiglie degli Studenti, Imprenditori, Pubbliche Amministrazioni e Associazioni del Territorio, ed altri soggetti, coerentemente con le scelte strategiche dell'Ateneo

- ✓ Portare avanti la rilevazione dell'ascolto degli Stakeholder, come suggerito dall'ANVUR, in una prospettiva ciclica. Ossia:
  - mantenendo la dovuta continuità per quanto riguarda gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle opinioni degli Stakeholder
  - identificando appropriate azioni di miglioramento, di anno anno, in particolare per quanto riguarda la razionalizzazione dei processi di erogazione dei servizi al fine di migliorare la soddisfazione degli utenti interni ed esterni

- verificando nel corso degli anni l'effetto delle azioni di miglioramento per quanto riguarda la soddisfazione degli utenti.
- ✓ Rafforzare le sinergie tra il Piano della Performance ed il Sistema AVA. Nell'ambito del Sistema AVA possono essere identificati una serie di importanti dati ed informazioni a partire dai quali identificare obiettivi ed indicatori di risultato sia per le Strutture dell'Amministrazione Centrale che per quelle dei Dipartimenti. Le rilevazioni delle opinioni degli Studenti, le relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, le relazioni annuali e cicliche dei Corsi di Studio spesso evidenziano criticità e problemi riconducibili ai servizi offerti agli Studenti. Una approfondita analisi di tali documenti potrebbe costituire una efficace integrazione di informazioni rispetto a quanto desumibile dalle rilevazioni della customer satisfaction
  - ✓ Dare evidenza esplicitamente nel Piano Integrato di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti, attraverso un processo di analisi degli scostamenti da effettuare sia in itinere che a fine periodo. Il processo di analisi degli scostamenti ha anche una fondamentale valenza di apprendimento organizzativo per l'Amministrazione, in quanto consente ai Dirigenti di identificare le cause alla radice degli scostamenti, di verificare se tali cause siano riconducibili a eventi oggettivamente non prevedibili all'inizio del periodo di gestione, a un uso non del tutto efficiente ed efficace delle risorse, oppure a carenza di risorse, oppure, più semplicemente, a carenza di tempo e di cura in fase di definizione degli obiettivi.

## 5. La performance individuale

Con riferimento alla performance individuale si individuano le seguenti aree di miglioramento :

- ✓ la valutazione del contributo del singolo alla performance di struttura non rientra nel calcolo dell'indice di performance individuale (IPI). Ciò, comporta che tutto il personale coinvolto su un obiettivo di struttura venga valutato sulla sola base del risultato ottenuto per l'obiettivo senza tenere conto della qualità e quantità di lavoro dei singoli
- ✓ Sebbene il SMVP preveda la valutazione dei collaboratori per la valutazione della parte comportamentale di dirigente e responsabili di U.O, essa non ha trovato applicazione, in quanto non presente un applicativo informatico a ciò dedicato finalizzato a garantire, non solo la celerità di un processo di valutazione di fatto parallelo rispetto a quello dall'alto, ma anche l'anonimato delle valutazioni espresse dai collaboratori nei confronti della dirigente e dei responsabili di U.O. A tal proposito, si evidenzia che l'attuale assetto organizzativo prevede uffici composti da poche unità o, addirittura, da una sola con assegnazione di posizione organizzativa.
- ✓ Al fine di incentivare i Dirigenti ad assumere obiettivi più sfidanti, adottare un approccio per la definizione condivisa dei valori target degli indicatori, anche con riferimento a possibili scenari evolutivi.

Riguardo alla valutazione dei comportamenti organizzativi, il Nucleo suggerisce nuovamente di prevedere, in esito alla valutazione, percorsi individuali di miglioramento delle competenze tecnico-specialistiche e trasversali attraverso corsi di formazione/aggiornamento professionale, tutoring on the job, focus group, etc.

## ALLEGATI ANVUR

Tutte le tabelle la cui compilazione è richiesta dall'ANVUR sono disponibili nella procedura Nuclei che riporta:

Tabella 1 . Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 2 . Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

## INDICE TABELLE E APPENDICE STATISTICA

Tabella 1. Esiti road map adottata dal SA e CdA del 20.11.2018 .....	13
Tabella 2. Qualificazione personale docente LM .....	21
Tabella 3. Tassi di risposta CS 2018 .....	24
Tabella 4. Esiti CS 2018 - Studenti .....	25
Tabella 5. Esiti CS 2018- DDA.....	25
Tabella 6. Esiti CS 2018 – PTA.....	26
Tabella 7. Valutazione aule e postazioni informatiche .....	27
Tabella 8. Valutazione biblioteche e attrezzature altre attività didattiche.....	27
Tabella 9. Valutazione spazi .....	27
Tabella 10. INDICATORI DI SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA .....	28
Tabella 11. RAPPORTO STUDENTI/DOCENTI – INDICATORI ANVUR .....	29
Tabella 12. Evoluzione DID 2013-2019.....	30
Tabella 10. Immatricolati per classe di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020 .....	50
Tabella 11. Variazione percentuale degli immatricolati per classi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020.....	51
Tabella 12. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea e laurea magistrale a ciclo unico a livello nazionale dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020 (*) .....	52
Tabella 13. Immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020.....	53
Tabella 14. Variazione percentuale degli immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020 .....	54
Tabella 15. Immatricolati per classe (e corsi) di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2018/2019 .....	55
Tabella 16. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2018/2019 .....	56
Tabella 17. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale a livello nazionale dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2018/2019 .....	57
Tabella 18. CFU medi conseguiti al termine del I anno dei corsi di studio del Politecnico di Bari – Analisi per coorte .....	58
Tabella 22. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di studio del Politecnico di Bari inattivi (< 5 CFU) al termine del I anno - Analisi per coorte.....	59
Tabella 23. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari al termine della durata normale del CdS - Analisi per coorte .....	60
Tabella 24. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari al termine della durata normale del CdS - Analisi per coorte .....	61
Tabella 25. Tasso di abbandono al termine della durata normale dei corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari - Analisi per coorte.....	62
<i>(*) la presenza di regole di sbarramento non garantisce l'attendibilità del dato</i> Tabella 26. Tasso di abbandono al termine del I anno dei corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari - Analisi per coorte .....	62
Tabella 27. Percentuale di laureati entro la durata normale dei Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari - Analisi per coorte.....	64
Tabella 28. Percentuale di laureati entro la durata normale dei Corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari - Analisi per coorte.....	65

Tabella 13. Immatricolati per classe di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020

CLASSE DI LAUREA	A.A. 2010/11	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2018/19	A.A. 2019/20	TREND
L-23	299	131	147	109	116	102	99	79	114	114	
L-4	43	47	43	46	47	100	110	119	113	n.d.	
L-7	428	369	341	313	267	168	130	153	179	176	
L-8	309	241	294	311	310	389	634	671	748	755	
L-9	647	546	591	625	585	693	763	734	773	805	
LM-4 C.U.	223	222	200	226	174	190	150	146	104	123	
<b>Totale L e LMCU</b>	<b>1.949</b>	<b>1.556</b>	<b>1.616</b>	<b>1.630</b>	<b>1.499</b>	<b>1.642</b>	<b>1.886</b>	<b>1.902</b>	<b>2.031</b>	<b>1.973</b>	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2019 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 14. Variazione percentuale degli immatricolati per classi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020

CLASSE DI LAUREA	MEDIA POLIBA CLASSE										
	Δ 2011	Δ 2012	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Δ 2019	Trend Δ annuale	Δ 2011-2019
L-23	-56,19%	12,21%	-25,85%	6,42%	-12,07%	-2,94%	-20,20%	44,30%	0,00%		-12,98%
L-4	9,30%	-8,51%	6,98%	2,17%	112,77%	10,00%	8,18%	-5,04%	n.d.		
L-7	-13,79%	-7,59%	-8,21%	-14,70%	-37,08%	-22,62%	17,69%	16,99%	-1,68%		-52,30%
L-8	-22,01%	21,99%	5,78%	-0,32%	25,48%	62,98%	5,84%	11,48%	0,94%		213,28%
L-9	-15,61%	8,24%	5,75%	-6,40%	18,46%	10,10%	-3,80%	5,31%	4,14%		47,44%
LM-4 C.U	-0,45%	-9,91%	13,00%	-23,01%	9,20%	-21,05%	-2,67%	-28,77%	18,27%		-44,59%
<b>Totale L e LMCU</b>	<b>-20,16%</b>	<b>3,86%</b>	<b>0,87%</b>	<b>-8,04%</b>	<b>9,54%</b>	<b>14,86%</b>	<b>0,85%</b>	<b>6,78%</b>	<b>-2,86%</b>		<b>26,80%</b>

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2019 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 15. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea e laurea magistrale a ciclo unico a livello nazionale dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020 (\*)

CLASSE DI LAUREA	MEDIA NAZIONALE CLASSE									
	Δ 2011	Δ 2012	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Trend Δ annuale	Δ 2011-2018
L-23	-15,42%	-21,62%	-16,76%	-16,83%	-16,26%	-11,87%	-5,87%	44,30%		-12,98%
L-4	-4,86%	8,93%	1,58%	2,42%	7,88%	23,43%	-3,20%	6,34%		55,32%
L-7	-0,38%	-8,75%	-11,82%	-14,04%	-9,48%	-8,93%	-8,00%	-2,37%		-48,78%
L-8	4,55%	1,73%	7,05%	4,05%	5,77%	6,93%	4,40%	3,61%		38,61%
L-9	6,37%	3,28%	-0,96%	5,32%	8,27%	5,54%	1,53%	3,97%		29,95%
LM-4 C.U	-6,89%	-11,62%	-6,66%	5,59%	-11,79%	-6,52%	-4,13%	-27,77%		-50,26%
<b>Totale L e LMCU</b>	<b>1,77%</b>	<b>-1,48%</b>	<b>-1,49%</b>	<b>1,31%</b>	<b>3,20%</b>	<b>4,21%</b>	<b>0,81%</b>	<b>2,00%</b>		<b>8,73%</b>

Fonte: ANS – Cruscotto Osservatorio della Didattica – Estrazioni ottobre 2019 – Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

(\*) non disponibili i dati ANS per l'A.A. 2019/2020 alla data della chiusura della Relazione del NUV (31.10.2019)

Tabella 16. Immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020

CLASSE DI LAUREA	A.A. 2010/11	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2018/19	A.A. 2019/20	TREND
<i>L-23 - Ingegneria edile</i>	299	131	147	109	116	102	99	79	114	114	
<i>L-4 - Disegno Industriale</i>	43	47	43	46	47	100	110	119	113	n.d.	
<i>L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale</i>		364	337	313	267	168	130	153	179	176	
<i>L-7 - Ingegneria dell'Ambiente</i>						23	20	27	0	0	
<i>L-8 - Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni</i>	82	101	119	136	133	146	136	115	137	129	
<i>L-8 - Ingegneria Informatica e dell'Automazione</i>	182	140	175	175	177	195	302	323	371	364	
<i>L-8 - Ingegneria Sistemi Medicali</i>							159	201	200	221	
<i>L-9 - Ingegneria Elettrica</i>	72	78	96	125	93	120	95	90	102	141	
<i>L-9 - Ingegneria Gestionale</i>	210	135	145	151	148	202	254	250	255	250	
<i>L-9 - Ingegneria Meccanica</i>	319	333	350	349	344	322	377	363	376	372	
<i>L-9,8 - Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali</i>						97	74	63	80	83	
<i>LM-4 C.U. - Architettura</i>	133	133	146	145	102	144	150	146	104	123	
<i>LM-4 C.U. - Ingegneria Edile-Architettura</i>	90	89	54	81	72	46					

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2019 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 17. Variazione percentuale degli immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020

CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE	Δ 2011	Δ 2012	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Δ 2019	Trend Δ annuale	Δ 2011-2019	
L-23 - Ingegneria edile	-56,19%	12,21%	-25,85%	6,42%	-12,07%	-2,94%	-20,20%	44,30%	0,00%		-12,98%	
L-4 – Disegno Industriale	9,30%	-8,51%	6,98%	2,17%	112,77%	10,00%	8,18%	-5,04%	n.d.		160,00%	
L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale		-7,42%	-7,12%	-14,70%	-37,08%	-22,62%	17,69%	16,99%	-1,68%		-51,65%	
L-7 - Ingegneria dell'Ambiente						-13,04%	35,00%	-100%				
L-8 - Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni		17,82%	14,29%	-2,21%	9,77%	-6,85%	-15,44%	19,13%	-5,84%		27,72%	
L-8 – Ingegneria Informatica e dell'automazione	-23,08%	25,00%	0,00%	1,14%	10,17%	54,87%	6,95%	14,86%	-1,89%		160,00%	
L-8 - Ingegneria dei sistemi medicali							26,42%	-0,50%	10,50%		38,99%	
L-9 - Ingegneria elettrica	8,33%	23,08%	30,21%	-25,60%	29,03%	-20,83%	-5,26%	13,33%	38,24%		80,77%	
L-9 - Ingegneria gestionale	-35,71%	7,41%	4,14%	-1,99%	36,49%	25,74%	-1,57%	2,00%	-1,96%		85,19%	
L-9 - Ingegneria meccanica	4,39%	5,11%	-0,29%	-1,43%	-6,40%	17,08%	-3,71%	3,58%	-1,06%		11,71%	
L9,8 - Ingegneria dei sistemi aerospaziali							-23,71%	-14,86%	26,98%	3,75%		-14,43%
LM-4 C.U. - Architettura	0,00%	9,77%	-0,68%	-29,66%	41,18%	4,17%	-2,67%	-28,77%	18,27%		-7,52%	
LM-4 C.U. - Ingegneria Edile-Architettura	-1,11%	-39,33%	50,00%	-11,11%	-36,11%						-12,98%	

Fonte: ANS – Cruscotto Osservatorio della Didattica – Estrazioni ottobre 2019 – Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 18. Immatricolati per classe (e corsi) di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2018/2019

CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE	A.A. 2010/2011	A.A. 2011/2012	A.A. 2012/2013	A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019	TREND
<i>LM-12 - Design</i>								15	19	
<i>LM-23 - Ingegneria civile</i>	97	86	91	177	132	124	106	112	87	
<i>LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi</i>	72	94	95	157	95	57	98	106	70	
<i>LM-25 - Ingegneria dell'automazione</i>	9	8	13	10	18	22	41	37	42	
<i>LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni</i>	27	34	9	18	12	8	25	35	29	
<i>LM-28 - Ingegneria elettrica</i>	39	41	37	35	28	39	26	38	39	
<i>LM-29 - Ingegneria elettronica</i>	23	39	24	16	14	16	26	28	31	
<i>LM-31 - Ingegneria gestionale</i>	119	139	112	160	130	70	119	196	197	
<i>LM-32 - Ingegneria informatica</i>	37	35	34	23	39	29	65	61	44	
<i>LM-33 - Ingegneria meccanica</i>	120	143	127	140	149	116	131	172	167	
<i>LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i>	61	51	39	63	45	34	57	32	27	
<b>Totale Immatricolati LM</b>	<b>604</b>	<b>671</b>	<b>581</b>	<b>799</b>	<b>662</b>	<b>515</b>	<b>694</b>	<b>817</b>	<b>733</b>	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2019 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 19. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2018/2019

CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE	Δ 2011	Δ 2012	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Trend Δ annuale	Δ 2011-2018
<i>LM-12 - Design</i>								26,67%		
<i>LM-23 - Ingegneria civile</i>	-10,31%	4,60%	94,51%	-25,42%	-6,06%	-14,52%	5,66%	-22,32%		12,79%
<i>LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi</i>	30,56%	1,06%	65,26%	-39,49%	-40,00%	71,93%	8,16%	-33,96%		-25,53%
<i>LM-25 - Ingegneria dell'automazione</i>	-11,11%	62,50%	-23,08%	80,00%	22,22%	86,36%	-9,76%	13,51%		425,00%
<i>LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni</i>	25,93%	-73,53%	100,00%	-33,33%	-33,33%	212,50%	40,00%	-17,14%		-14,71%
<i>LM-28 - Ingegneria elettrica</i>	5,13%	-9,76%	-5,41%	-20,00%	39,29%	-33,33%	46,15%	2,63%		-4,88%
<i>LM-29 - Ingegneria elettronica</i>	69,57%	-38,46%	-33,33%	-12,50%	14,29%	62,50%	7,69%	10,71%		-20,51%
<i>LM-31 - Ingegneria gestionale</i>	16,81%	-19,42%	42,86%	-18,75%	-46,15%	70,00%	64,71%	0,51%		41,73%
<i>LM-32 - Ingegneria informatica</i>	-5,41%	-2,86%	-32,35%	69,57%	-25,64%	124,14%	-6,15%	-27,87%		25,71%
<i>LM-33 - Ingegneria meccanica</i>	19,17%	-11,19%	10,24%	6,43%	-22,15%	12,93%	31,30%	-2,91%		16,78%
<i>LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i>	-16,39%	-23,53%	61,54%	-28,57%	-24,44%	67,65%	-43,86%	15,63%		-47,06%
<b>Totale Immatricolati LM</b>	<b>11,09%</b>	<b>-13,41%</b>	<b>37,52%</b>	<b>-17,15%</b>	<b>-22,21%</b>	<b>34,76%</b>	<b>17,72%</b>	<b>-10,28%</b>		<b>9,24%</b>

Fonte: ANS – Cruscotto Osservatorio della Didattica – Estrazioni ottobre 2019 – Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 20. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale a livello nazionale dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2018/2019

CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE	Δ 2011	Δ 2012	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Trend Δ annuale	Δ 2011-2018
<i>LM-12 - Design</i>	-4,10%	2,92%	7,21%	-12,95%	10,66%	18,31%	5,28%	14,02%		50,96%
<i>LM-23 - Ingegneria civile</i>	12,55%	-1,99%	10,28%	-2,40%	6,26%	-7,29%	-1,21%	-10,71%		-8,32%
<i>LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi</i>	8,74%	-1,15%	4,01%	-0,41%	9,79%	2,69%	-9,76%	-5,51%		-1,15%
<i>LM-25 - Ingegneria dell'automazione</i>	0,22%	8,81%	7,49%	8,10%	27,53%	6,56%	9,23%	25,94%		74,23%
<i>LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni</i>	-15,73%	-1,93%	-5,44%	-2,88%	-9,05%	19,17%	12,59%	-1,89%		7,45%
<i>LM-28 - Ingegneria elettrica</i>	22,70%	15,59%	8,09%	-7,65%	12,61%	7,52%	-0,15%	0,75%		35,98%
<i>LM-29 - Ingegneria elettronica</i>	-7,10%	-4,51%	-2,57%	4,53%	-2,72%	5,28%	4,43%			4,02%
<i>LM-31 - Ingegneria gestionale</i>	9,21%	-8,72%	5,67%	1,71%	-1,00%	15,60%	5,61%	13,49%		10,56%
<i>LM-32 - Ingegneria informatica</i>	-2,18%	0,06%	2,81%	-2,25%	13,67%	6,86%	9,81%	20,58%		25,42%
<i>LM-33 - Ingegneria meccanica</i>	10,31%	8,23%	3,30%	6,36%	6,01%	10,13%	-0,16%	9,24%		27,51%
<i>LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i>	43,80%	15,75%	9,25%	2,44%	4,34%	-1,17%	-2,56%	0,42%		-30,71%
<b>Totale Immatricolati LM</b>	<b>8,65%</b>	<b>2,21%</b>	<b>5,45%</b>	<b>0,54%</b>	<b>5,77%</b>	<b>5,83%</b>	<b>2,33%</b>	<b>7,02%</b>		<b>32,84%</b>

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2019 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 21. CFU medi conseguiti al termine del I anno dei corsi di studio del Politecnico di Bari – Analisi per coorte

CFU MEDI AL I ANNO									
CDS	COORTE 2011	COORTE 2012	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	COORTE 2018	TREND
Ingegneria Elettrica	13,62	18,06	11,14	19,77	21,08	22,29	28,77	23,15	
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	19,93	21,43	16,43	21,72	30,92	31,26	29,40	24,57	
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	13,35	23,45	28,51	28,73	31,62	34,48	34,30	33,23	
Ingegneria Gestionale	20,89	26,79	31,01	29,15	33,22	37,31	34,60	35,39	
Ingegneria Meccanica	23,39	24,13	30,67	28,89	32,87	33,14	30,27	31,08	
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali					21,74	32,27	33,05	31,80	
Ingegneria dei Sistemi Medicali						35,39	35,70	35,64	
Ingegneria Civile e Ambientale	17,30	19,91	19,51	18,16	21,13	25,20	26,49	23,74	
Ingegneria Edile	20,95	22,12	27,74	27,26	32,76	29,24	21,99	23,16	
Ingegneria dell'Ambiente					14,35	31,50	25,89		
Disegno Industriale	40,85	39,63	45,00	43,02	44,28	51,63	48,35	42,05	
Architettura	33,34	30,74	24,60	29,55	26,88	32,58	32,71	29,08	
Costruzioni e Gestione Ambientale e territoriale								31,37	
<b>Media Ateneo LT&amp;LMCU CFU al I ANNO</b>	<b>22,62</b>	<b>25,14</b>	<b>26,07</b>	<b>27,37</b>	<b>28,26</b>	<b>33,02</b>	<b>31,79</b>	<b>30,36</b>	
LM-23 - Ingegneria civile	31,29	34,55	36,31	34,62	38,13	41,46	37,98	35,41	
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi	40,47	42,88	32,19	35,93	40,84	37,73	35,90	29,74	
LM-25 - Ingegneria dell'automazione	30,75	31,38	31,80	24,17	41,45	39,29	36,24	33,79	
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	26,82	29,33	27,44	20,50	30,00	36,48	34,54	30,21	
LM-28 - Ingegneria elettrica	33,22	28,70	32,97	29,14	37,15	45,69	30,95	28,15	
LM-29 - Ingegneria elettronica	20,92	20,50	27,75	27,43	29,44	30,00	22,39	20,90	
LM-31 - Ingegneria gestionale		32,38	34,39	36,88	43,62	44,44	40,39	30,69	
LM-32 - Ingegneria informatica	16,54	20,47	28,70	31,64	34,14	38,77	33,89	30,61	
LM-33 - Ingegneria meccanica		30,28	24,78	23,01	29,97	31,68	28,65	23,03	
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	25,88	29,85	37,51	37,73	45,18	42,74	40,03	34,00	
LM-50 – Industrial Design							54,27	49,58	
<b>Media Ateneo LM CFU al I ANNO</b>	<b>28,24</b>	<b>30,03</b>	<b>31,38</b>	<b>30,11</b>	<b>36,99</b>	<b>38,83</b>	<b>34,10</b>	<b>29,65</b>	
<b>Media Ateneo CFU al I ANNO</b>	<b>25,27</b>	<b>27,71</b>	<b>28,87</b>	<b>28,81</b>	<b>32,42</b>	<b>35,66</b>	<b>32,84</b>	<b>30,04</b>	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2019 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 22. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di studio del Politecnico di Bari inattivi (< 5 CFU) al termine del I anno - Analisi per coorte

% INATTIVI I ANNO									
CDS	COORTE 2011	COORTE 2012	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	COORTE 2018	TREND
Ingegneria Elettrica	41,03	34,38	41,60	27,96	26,67	30,53	22,22	32,35	
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	31,68	28,57	46,32	30,08	23,97	27,94	25,22	27,01	
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	41,43	29,14	15,43	13,56	9,74	16,56	15,17	16,71	
Ingegneria Gestionale	18,52	13,79	7,95	14,19	10,40	13,78	16,80	15,69	
Ingegneria Meccanica	24,02	25,14	15,76	12,50	12,42	18,30	25,34	19,41	
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali					38,14	22,97	17,46	21,25	
Ingegneria dei Sistemi Medicali						16,98	22,89	22,50	
Ingegneria Civile e Ambientale	37,91	30,27	37,38	35,96	26,19	27,69	29,41	27,37	
Ingegneria Edile	22,14	23,13	27,52	25,86	17,65	26,26	27,85	32,46	
Ingegneria dell'Ambiente					34,78	25,00	22,22		
Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale								31,43	
Disegno Industriale	8,51	6,98	8,70	10,64	12,00	3,64	7,56	9,73	
Architettura	15,79	17,12	11,72	12,75	6,94	10,67	13,01	16,35	
<b>Media Ateneo LT&amp;LMCU INATTIVI al I ANNO</b>	<b>26,78</b>	<b>23,17</b>	<b>23,60</b>	<b>20,39</b>	<b>19,90</b>	<b>20,03</b>	<b>20,43</b>	<b>22,69</b>	
LM-23 - Ingegneria civile	6,98	5,49	3,39	5,30	4,84	0,94	7,14	6,90	
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi	2,13	2,11	3,18	1,05	3,51	2,04	0,94	1,43	
LM-25 - Ingegneria dell'automazione	0,00	0,00	0,00	27,78	4,55	2,44	8,11	4,76	
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	11,76	22,20	0,00	41,67	12,50	4,00	0,00	3,45	
LM-28 - Ingegneria elettrica	9,76	13,51	8,57	7,14	12,82	0,00	13,16	<b>10,26</b>	
LM-29 - Ingegneria elettronica	15,38	29,17	25,00	0,00	0,00	0,00	7,14	<b>22,58</b>	
LM-31 - Ingegneria gestionale		5,36	8,13	5,38	7,14	4,20	8,67	9,64	
LM-32 - Ingegneria informatica	22,86	8,82	13,04	2,56	10,34	3,08	6,56	15,91	
LM-33 - Ingegneria meccanica	9,79	7,09	11,43	10,07	4,31	2,29	6,98	10,78	
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	5,88	5,13	4,76	6,67	2,94	5,26	6,25	7,41	
LM-50 - Industrial Design							6,67	5,26	
<b>Media Ateneo LM INATTIVI al I ANNO</b>	<b>9,39</b>	<b>9,89</b>	<b>7,75</b>	<b>10,76</b>	<b>6,30</b>	<b>2,43</b>	<b>6,50</b>	<b>9,31</b>	
<b>Media Ateneo INATTIVI al I ANNO</b>	<b>18,09</b>	<b>16,18</b>	<b>15,26</b>	<b>15,32</b>	<b>13,42</b>	<b>12,03</b>	<b>14,10</b>	<b>16,61</b>	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2019 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 23. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari al termine della durata normale del CdS - Analisi per coorte

% FUORI CORSO AL TERMINE DELLA DURATA NORMALE DEL CDS						
CDS	COORTE 2011	COORTE 2012	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	TREND
Ingegneria Elettrica	48,72	42,55	22,40	32,26	35,00	
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	55,45	44,07	20,59	23,48	36,11	
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	46,43	55,75	33,71	43,50	51,55	
Ingegneria Gestionale	63,70	62,94	51,66	39,19	37,13	
Ingegneria Meccanica	48,35	51,71	37,25	45,19	43,44	
Ingegneria Civile e Ambientale	45,33	44,21	33,55	32,83	48,50	
Ingegneria Edile	62,60	51,03	33,94	43,10	37,00	
Ingegneria dell'Ambiente					30,43	
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali					37,50	
Disegno Industriale	42,55	20,93	15,22	2,13	18,18	
Architettura (LMCU)	67,67	69,18	n.d.	n.d.	n.d.	
<b>Media LT e LMCU</b>	<b>53,42</b>	<b>49,15</b>	<b>31,04</b>	<b>32,71</b>	<b>37,48</b>	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2019 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 24. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari al termine della durata normale del CdS - Analisi per coorte

% FUORI CORSO AL TERMINE DELLA DURATA NORMALE DEL CDS							
CDS	COORTE	COORTE	COORTE	COORTE	COORTE	COORTE	TREND
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
<i>LM-23 - Ingegneria civile</i>	74,42	61,54	65,54	57,58	59,68	51,89	
<i>LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi</i>	59,57	70,53	68,15	64,21	47,37	40,82	
<i>LM-25 - Ingegneria dell'automazione</i>	50,00	53,85	80,00	44,44	31,82	31,71	
<i>LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni</i>	76,47	66,67	83,33	50,00	25,00	28,00	
<i>LM-28 - Ingegneria elettrica</i>	78,05	64,86	51,43	53,57	33,33	52,00	
<i>LM-29 - Ingegneria elettronica</i>	82,05	66,67	33,33	50,00	43,75	53,85	
<i>LM-31 - Ingegneria gestionale</i>	57,55	66,07	41,88	39,23	22,86	24,37	
<i>LM-32 - Ingegneria informatica</i>	65,71	85,29	69,57	48,72	31,03	38,46	
<i>LM-33 - Ingegneria meccanica</i>	72,03	70,87	79,29	64,43	61,21	61,07	
<i>LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i>	64,71	69,23	47,62	48,89	38,24	42,11	
<b>Media LM</b>	<b>68,06</b>	<b>67,56</b>	<b>62,01</b>	<b>52,11</b>	<b>39,43</b>	<b>42,43</b>	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2019 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 25. Tasso di abbandono al termine della durata normale dei corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari - Analisi per coorte

TASSO DI ABBANDONO AL TERMINE DELLA DURATA NORMALE DEL CDS								
CDS	COORT E 2011	COORT E 2012	COORT E 2013	COORT E 2014	COORT E 2015	COORT E 2016	COORTE 2017	TREND
Ingegneria Elettrica	37,18	39,58	47,20	34,41	33,33	27,37	26,67	
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	32,67	36,97	45,58	38,34	30,14	30,15	19,13	
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	41,43	24,57	21,14	27,68	21,03	18,87	15,48	
Ingegneria Gestionale	24,44	19,31	15,89	25,00	17,33	18,90	12,00	
Ingegneria Meccanica	27,92	29,71	24,07	19,48	19,25	24,67	17,08	
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali					50,52	20,27	19,05	
Ingegneria dei Sistemi Medicali						22,01	7,96	
Ingegneria Civile e Ambientale	40,65	39,76	42,81	46,44	32,74	26,92	18,30	
Ingegneria Edile	33,58	31,97	38,53	34,48	25,49	35,35	17,72	
Ingegneria dell'Ambiente					60,87	25,00	44,44	
Disegno Industriale	17,02	18,60	15,22	19,15	16,00	8,18	6,72	
Architettura (LMCU) (*)	17,29	17,81	23,45	39,22	21,53	18,00	19,18	
<b>Media Ateneo</b>	<b>30,24</b>	<b>28,70</b>	<b>30,43</b>	<b>31,58</b>	<b>29,84</b>	<b>22,97</b>	<b>18,64</b>	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2019 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

**Ciclo non ancora concluso**

(\*) la presenza di regole di sbarramento non garantisce l'attendibilità del dato

Tabella 26. Tasso di abbandono al termine del I anno dei corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari - Analisi per coorte

TASSO DI ABBANDONO AL I ANNO									
CDS	COORTE 2011	COORTE 2012	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	COORTE 2018	TREND
Ingegneria Elettrica	19,23	22,92	24,00	21,51	20,00	21,05	17,78	17,65	
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	17,82	21,85	27,94	24,06	16,44	21,32	17,39	16,79	
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	22,86	17,14	10,86	15,82	13,85	12,91	12,07	10,78	
Ingegneria Gestionale	11,11	12,41	11,26	17,57	10,40	11,81	11,60	11,76	
Ingegneria Meccanica	14,41	17,14	15,19	13,08	12,73	15,12	15,70	13,03	
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali					28,87	17,57	12,70	11,25	
Ingegneria dei Sistemi Medicali						16,98	24,88	20,50	
Ingegneria Civile e Ambientale	23,63	24,33	30,35	34,46	22,62	22,31	20,92	13,97	
Ingegneria Edile	18,32	20,41	23,85	25,00	15,69	23,23	25,32	18,42	
Ingegneria dell'Ambiente					30,43	15,00	22,22		
Disegno Industriale	8,51	11,63	10,87	12,77	11,00	4,55	8,40	8,85	
Architettura (LMCU)	13,53	11,64	13,79	17,65	12,50	12,67	10,96	11,54	
<b>Media Ateneo</b>	<b>16,60</b>	<b>17,72</b>	<b>18,68</b>	<b>20,21</b>	<b>17,68</b>	<b>16,21</b>	<b>16,66</b>	<b>14,05</b>	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2019 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 27. Percentuale di laureati entro la durata normale dei Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari - Analisi per coorte

<b>% LAUREATI ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CDS</b>						
<b>CDS</b>	<b>COORTE 2011</b>	<b>COORTE 2012</b>	<b>COORTE 2013</b>	<b>COORTE 2014</b>	<b>COORTE 2015</b>	<b>TREND</b>
<i>Ingegneria Elettrica</i>	6,41	10,42	9,60	13,98	8,33	
<i>Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni</i>	2,97	10,08	16,91	18,80	23,29	
<i>Ingegneria Informatica e dell'Automazione</i>	4,29	16,00	30,86	26,55	27,18	
<i>Ingegneria Gestionale</i>	16,30	23,45	33,77	37,84	51,49	
<i>Ingegneria Meccanica</i>	18,92	16,86	28,65	30,23	37,89	
<i>Ingegneria Civile e Ambientale</i>	10,16	13,06	12,78	11,61	8,93	
<i>Ingegneria Edile</i>	6,87	12,93	22,94	17,24	33,33	
<i>Disegno Industriale</i>	44,68	67,44	69,57	76,60	64,00	
<i>Sistemi Aerospaziali</i>					14,43	
<i>Architettura (LMCU)</i>	11,28	12,33	17,24			
<b>Media Ateneo LT e LMCU</b>	<b>13,54</b>	<b>20,29</b>	<b>26,92</b>	<b>29,11</b>	<b>29,87</b>	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2019 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 28. Percentuale di laureati entro la durata normale dei Corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari - Analisi per coorte

% LAUREATI ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CDS							
CDS	COORTE 2011	COORTE 2012	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	TREND
<i>LM-23 - Ingegneria civile</i>	24,42	31,87	32,20	28,79	23,39	39,62	
<i>LM-24 - Ingegneria dei sistemi edili</i>	38,30	26,32	28,66	29,47	45,61	47,96	
<i>LM-25 - Ingegneria dell'automazione</i>	37,50	46,15	20,00	27,78	54,55	58,54	
<i>LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni</i>	14,71	22,22	11,11	8,33	25,00	48,00	
<i>LM-28 - Ingegneria elettrica</i>	17,07	21,62	34,29	14,29	46,15	46,15	
<i>LM-29 - Ingegneria elettronica</i>	7,69	16,67	43,75	42,86	18,75	30,77	
<i>LM-31 - Ingegneria gestionale</i>		26,79	50,63	56,92	60,00	65,55	
<i>LM-32 - Ingegneria informatica</i>	11,43	5,88	17,39	41,03	44,83	47,69	
<i>LM-33 - Ingegneria meccanica</i>	18,18	22,83	11,43	14,77	18,97	29,77	
<i>LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i>	21,57	28,21	44,44	44,44	50,00	45,61	
<b>Media Ateneo LM</b>	<b>21,21</b>	<b>24,86</b>	<b>29,39</b>	<b>30,87</b>	<b>38,73</b>	<b>45,97</b>	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2019 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

## Allegato - Tabella 1 "Valutazione corsi scelti dal NdV "

**Metodologia di analisi:** per i Corsi di Studi sono stati esaminati gli indicatori ANVUR e per alcuni corsi il Nucleo ha, quindi, rilevato criticità e punti di forza dei CdS.

N.	CdS	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
DICATECH					
1	Ingegneria Edile L23	<input type="checkbox"/> Audizioni <input checked="" type="checkbox"/> Analisi SMA <input type="checkbox"/> Analisi Riesame Ciclico <input checked="" type="checkbox"/> Altro (Dati cruscotto Didattica, SUA-CDS e Relazione CPDS)	no	<p>Molti indicatori in linea con i valori media nazionali, con trend in positivo.</p> <p><u>Da segnalare in quanto significativamente migliori del dato medio di area geografica e nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Avvii di carriera (leggero aumento)</li> <li>✓ IC24-Percentuale di abbandoni del CdS in calo e inferiore al dato nazionale</li> <li>✓ Totale copertura di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di Riferimento (IC08)</li> </ul>	<p><u>Da segnalare in quanto significativamente distanti dal dato medio di area geografica e nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (IC27) superiore al dato nazionale anche se in diminuzione nel triennio 2014-2017.</li> <li>✓ IC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire in diminuzione anche se superiore al dato nazionale</li> <li>✓ IC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno</li> <li>✓ IC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno</li> <li>✓ in diminuzione anche se in linea nazionale</li> </ul> <p><u>Da monitorare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ percentuale di studenti che si re-iscriverebbero al CdS ( IC18) anche se in linea con il dato nazionale</li> </ul>
2	Ingegneria dei Sistemi Edilizi LM-24	<input type="checkbox"/> Audizioni <input checked="" type="checkbox"/> Analisi SMA <input type="checkbox"/> Analisi Riesame Ciclico <input checked="" type="checkbox"/> Altro (Dati cruscotto Didattica, SUA-CDS e Relazione CPDS)	no	<p>Molti indicatori in linea con i valori media nazionali, con trend in positivo. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Buona la Condizione occupazionale a 3 anni (IC07, IC07BIS, IC07TER) in linea con il dato nazionale</li> <li>✓ Internazionalizzazione (IC10): CFU conseguiti superiore al dato nazionale</li> </ul> <p><u>Da segnalare in quanto significativamente migliori del dato medio di area geografica e nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Elevata la qualità della ricerca (QRDLM) dei docenti afferenti al CdS (IC09)</li> </ul>	<p><u>Da segnalare in quanto significativamente distanti dal dato medio di area geografica e nazionale:</u></p> <p>Elevato il Rapporto studenti regolari/docenti, sia in termini assoluti (IC05) anche se in miglioramento, sia in termini di ore di didattica erogata (IC27) così (IC28). Indicatore elevato, determinato da un numero elevato di studenti e da una didattica erogata di gran lunga inferiore rispetto ai CdS della classe.</p> <p><u>Da monitorare:</u></p> <p>Iscritti regolari in calo</p> <p>In calo la produttività degli studenti. Soprattutto IC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno</p>

	DEI				
3	Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni L-8	<input type="checkbox"/> Audizioni <input checked="" type="checkbox"/> Analisi SMA <input type="checkbox"/> Analisi Riesame Ciclico <input checked="" type="checkbox"/> Altro (Dati cruscotto Didattica, SUA-CDS e Relazione CPDS)	No	<p>Buono il Rapporto studenti/docenti, soprattutto in termini di didattica erogata al I anno (IC28)</p> <p>In aumento (iC17) (iC22) Laureati regolari</p>	<p><u>Da segnalare in quanto significativamente distanti dal dato medio di area geografica e nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. Dato che è in forte diminuzione rispetto al precedente.</li> <li>✓ iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno in forte diminuzione anche se in linea nazionale</li> </ul> <p><u>Da monitorare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ passaggio nello stesso CdS tra il I e II anno (iC14) in diminuzione</li> </ul>
4	Ingegneria Elettronica (LM-29)	<input type="checkbox"/> Audizioni <input checked="" type="checkbox"/> Analisi SMA <input type="checkbox"/> Analisi Riesame Ciclico <input checked="" type="checkbox"/> Altro (Dati cruscotto Didattica, SUA-CDS e Relazione CPDS)	no	<p>Premessa: indicatori riferibili a numeri statisticamente poco rilevanti</p> <p><u>Da segnalare in quanto significativamente migliori del dato medio di area geografica e nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Qualificazione docenti in termini di copertura di docenti di riferimento afferenti a SSD di base e caratterizzanti (iC08)</li> <li>✓ Elevata la qualità della ricerca (QRDLM) dei docenti afferenti al CdS (iC09)</li> </ul> <p>Buoni gli indicatori di performance della condizione occupazionale a 1 anno (IC26, IC26BIS, IC26TER)</p>	<p><u>Da segnalare in quanto significativamente distanti dal dato medio di area geografica e nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Avvii di carriera anche se in crescita</li> <li>✓ Non del tutto performante la produttività dello studente (iC01, iC13, iC15 e in particolare si segnala che la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno 40 CFU (iC16) è in peggioramento, anche rispetto al dato di area geografica e nazionale.</li> <li>✓ Rapporto studenti regolari/docenti, (iC27, iC28) per la didattica erogata di gran lunga inferiore rispetto al dato di area geo e nazionale.</li> <li>✓ Laureati regolari (iC02) e diminuzione rispetto al dato precedente</li> <li>✓</li> </ul> <p><u>Da monitorare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ il livello di soddisfazione complessiva del Cds dei laureati (iC25)</li> <li>✓ Si suggerisce di approfondire (iC18) -percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso cds che appare distonico rispetto al livello di apprezzamento generale del CdS da parte dei laureandi.</li> </ul>